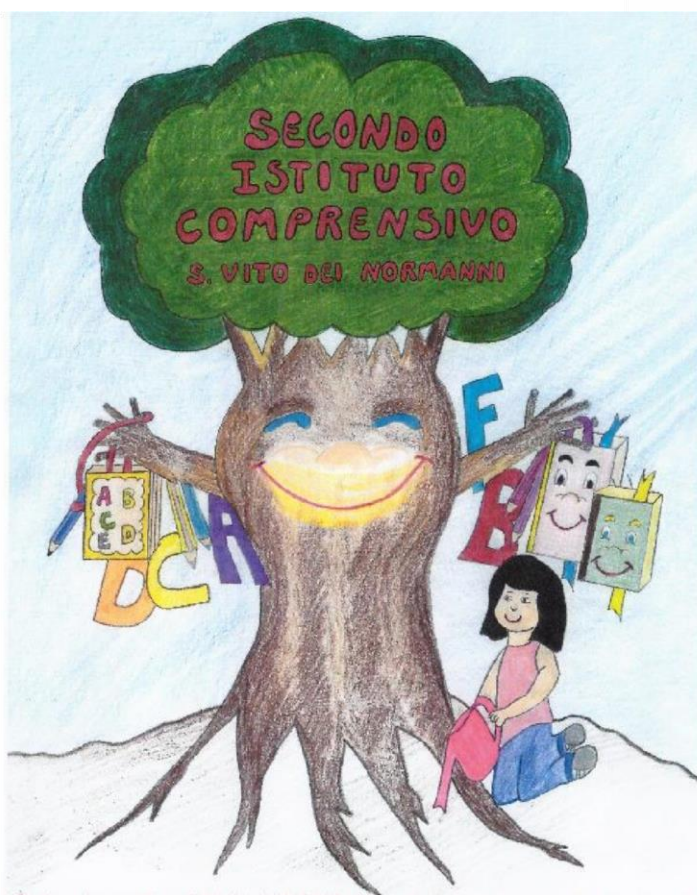


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



*Alle Radici dei Valori
e della Conoscenza*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SECONDO I.C. S.VITO D. NORMANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5504** del **22/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 18*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 136** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 137** Aspetti generali
- 166** Modello organizzativo
- 174** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 181** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico- culturale di provenienza degli studenti si colloca prevalentemente nella fascia media. Negli ultimi anni sono aumentati gli alunni provenienti da famiglie di cittadinanza comunitaria ed extracomunitaria.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, che in alcuni casi risulta medio-basso, impone alla scuola il dovere di non prendere in considerazione alcuna attività che richieda contributi a carico delle famiglie e di limitare al massimo i costi, soprattutto in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Numerose sono le famiglie che offrono ai propri figli considerevoli stimoli culturali e collaborano attivamente con la scuola, ma non mancano famiglie che si limitano a delegare alla scuola l'intera problematica educativa dei figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio provinciale è utilizzato per i 2/3 da attività agricola. L'occupazione è così distribuita: 24,5% industria manifatturiera 13,1% edilizia 62,4% terziario (commercio, servizi alla persona e turismo). Il Comune offre convenzioni agevolate per servizi di trasporto scolastico e mensa per gli alunni. Esso, inoltre, coinvolge gli alunni in varie iniziative istituzionali e diverse ricorrenze (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Giochi Sportivi Distrettuali, celebrazioni di ricorrenze come il IV Novembre e il XXV Aprile).

Vincoli

Il servizio di trasporto scolastico e di mensa per gli alunni richiede comunque un contributo economico da parte delle famiglie, per alcune delle quali si traduce a volte in disagio per difficoltà economiche. L'Ente locale, proprietario dei locali scolastici, spesso manifesta difficoltà ad attuare



tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessari. La carenza nel territorio di occasioni di aggregazione adolescenziali a scopo ludico- ricreativo spronano la scuola ad essere occasione di socializzazione attraverso l'attuazione di diversi progetti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'ubicazione dei vari plessi scolastici e' equamente distribuita sul territorio comunale; I vari plessi scolastici sono tutti sufficientemente rispondenti a criteri di facile fruizione, sicurezza, confort (abbattimento barriere architettoniche, aule luminose, spazi comuni, parziale dotazione di strumenti tecnologici, LIM, tablet, pc e portatili, visori virtuali, aule multimediali, laboratori musicali, scientifici e linguistici, wifi, videoproiettori, apparecchi fotografici e video). Grazie ai diversi Progetti PON presentati negli ultimi anni ed approvati, la Scuola ha potuto dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali che sarebbe stato impossibile acquistare, anche in minima parte, attingendo al bilancio ordinario.

Vincoli

Le risorse economiche a disposizione della Scuola sono quelle derivanti dal finanziamento ordinario per il funzionamento che il Ministero eroga e che appaiono appena sufficienti a soddisfare le esigenze minime. Tuttavia si è in attesa dell'erogazione dei fondi PNRR.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico- culturale di provenienza degli studenti si colloca prevalentemente nella fascia media. Negli ultimi anni sono aumentati gli alunni provenienti da famiglie di cittadinanza comunitaria ed extracomunitaria.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni, che in alcuni casi risulta medio-basso, impone alla scuola il dovere di non prendere in considerazione alcuna attività che richieda contributi a carico delle famiglie e di limitare al massimo i costi, soprattutto in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Numerose sono le famiglie che offrono ai propri figli considerevoli stimoli culturali e collaborano attivamente con la scuola, ma non mancano famiglie che si limitano a



delegare alla scuola l'intera problematica educativa dei figli.

Territorio e capitale sociale

Il territorio provinciale e' utilizzato per i 2/3 da attività agricola. L'occupazione e' cosi' distribuita: 24,5% industria manifatturiera 13,1% edilizia 62,4% terziario (commercio, servizi alla persona e turismo). Il Comune offre convenzioni agevolate per servizi di trasporto scolastico e mensa per gli alunni. Esso, inoltre, coinvolge gli alunni in varie iniziative istituzionali e diverse ricorrenze (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Giochi Sportivi Distrettuali, celebrazioni di ricorrenze come il IV Novembre e il XXV Aprile).

Il servizio di trasporto scolastico e di mensa per gli alunni richiede comunque un contributo economico da parte delle famiglie, per alcune delle quali si traduce a volte in disagio per difficoltà economiche. L'Ente locale, proprietario dei locali scolastici, spesso manifesta difficoltà ad attuare tempestivi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ove necessari. La carenza nel territorio di occasioni di aggregazione adolescenziali a scopo ludico- ricreativo spronano la scuola ad essere occasione di socializzazione attraverso l'attuazione di diversi progetti.

Risorse economiche e materiali

L'ubicazione dei vari plessi scolastici e' equamente distribuita sul territorio comunale; I vari plessi scolastici sono tutti sufficientemente rispondenti a criteri di facile fruizione, sicurezza, confort (abbattimento barriere architettoniche, aule luminose, spazi comuni, parziale dotazione di strumenti tecnologici, LIM, tablet, pc e portatili, visori virtuali, aule multimediali, laboratori musicali, scientifici e linguistici, wifi, videoproiettori, apparecchi fotografici e video). Grazie ai diversi Progetti PON presentati negli ultimi anni ed approvati, la Scuola ha potuto dotarsi di attrezzature informatiche e multimediali che sarebbe stato impossibile acquistare, anche in minima parte, attingendo al bilancio ordinario.

Le uniche risorse economiche a disposizione della Scuola sono quelle derivanti dal finanziamento ordinario per il funzionamento che il Ministero eroga e che, tuttavia, appaiono appena sufficienti a soddisfare le esigenze minime.



Caratteristiche principali della scuola

Il Secondo Istituto Comprensivo è formato da 6 plessi:

- plesso Andersen di Scuola dell'Infanzia
- plesso Collodi di Scuola dell'Infanzia
- plesso Rodari di Scuola dell'Infanzia
- plesso Don Milani di Scuola Primaria
- plesso Madre Teresa di Scuola Primaria
- plesso Buonsanto di Scuola Secondaria di primo grado

ORDINE DI SCUOLA: ISTITUTO COMPRENSIVO

CODICE SCUOLA: BRIC82200P



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SECONDO I.C. S.VITO D. NORMANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BRIC82200P
Indirizzo	PIAZZALE KENNEDY SAN VITO DEI NORMANNI 72019 SAN VITO DEI NORMANNI
Telefono	0831951160
Email	BRIC82200P@istruzione.it
Pec	bric82200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.secondocomprensivosanvito.gov.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82201G
Indirizzo	VIALE DELLA LIBERTA' - 72019 SAN VITO DEI NORMANNI

RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82202L
Indirizzo	VIA EMANUELA SETTI CARRARO - 72019 SAN VITO DEI



NORMANNI

ANDERSEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BRAA82203N
Indirizzo	VIA PIRANDELLO - 72019 SAN VITO DEI NORMANNI

DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82201R
Indirizzo	VIA XXV LUGLIO SAN VITO DEI NORMANNI 72019 SAN VITO DEI NORMANNI
Numero Classi	13
Totale Alunni	202

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BREE82202T
Indirizzo	VIALE LIBERTA' - 72019 SAN VITO DEI NORMANNI
Numero Classi	9
Totale Alunni	98

S.M.S. "BUONSANTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BRMM82201Q
Indirizzo	PIAZZALE KENNEDY - 72019 SAN VITO DEI NORMANNI
Numero Classi	12



Totale Alunni

210

Approfondimento

Il secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni dall'anno scolastico 2017/2018 al 2018/2019 è stato in reggenza.

La presidenza e gli uffici di segreteria sono stati trasferiti presso la sede del plesso Buonsanto sito in piazzale Kennedy.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	stanza COVID	6
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	26



Approfondimento

Il secondo istituto comprensivo ha necessità di incrementare le dotazioni tecnologiche nei vari laboratori per poter affrontare al meglio le prove Invalsi.



Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	21



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto si propone come scuola che va **Alle radici dei Valori e della Conoscenza**: in particolare, mira a fornire a ogni alunno le chiavi dell'**apprendere ad apprendere**, per costruire e trasformare i saperi in continua evoluzione e punta al recupero di alcuni valori, quali l'impegno, il lavoro, il rispetto, la responsabilità, la solidarietà, la cooperazione che costituiscono il fondamento sul quale innestare la personalità in evoluzione degli alunni, grazie ai quali i ragazzi maturino il senso di appartenenza ad una comunità educante, il gusto dello studio come strumento di crescita, il desiderio di acquisire nuove conoscenze grazie alle quali recitare un ruolo attivo e consapevole all'interno della società.

Consegnare il patrimonio culturale che viene dal passato, preparare al futuro e accompagnare il percorso di formazione personale di ogni bambino sono i cardini sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto, che intende:

- Ø garantire la formazione di tutti e di ciascuno, attraverso il rispetto reciproco, la libertà di espressione, il confronto, il dialogo, lo studio;
- Ø promuovere lo sviluppo di una coscienza civica e la capacità di interagire con la più ampia comunità civile e sociale per diventarne parte attiva;
- Ø educare al cambiamento, far acquisire il sapere critico e consapevole, nella direzione della formazione permanente dell'allievo;
- Ø pianificare un disegno educativo unitario che valorizzi risorse e competenze individuali e collettive per la crescita della persona in tutte le sue dimensioni, in armonia con i principi della Costituzione e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia;
- Ø interagire con la famiglia in un rapporto di fiducia e costruttiva collaborazione per la realizzazione di obiettivi formativi adeguati alle esigenze di ogni alunno e consentire lo sviluppo armonico della personalità di ognuno.

La formazione di una **cittadinanza attiva e responsabile** costituisce la direzione di senso dell'intero piano dell'offerta formativa. Da sempre promotrice della formazione integrale dell'individuo, la scuola coglie dalla società l'esigenza di valorizzare gli aspetti affettivi, emotivi, sociali, cognitivi, etici e religiosi di ogni persona, dare il giusto spazio alle radici culturali locali e nazionali e realizzare, al contempo, l'accoglienza e l'integrazione delle diverse identità, in un'**ottica inclusiva** che persegue il rispetto della dignità di ogni persona e il conseguimento del successo formativo per tutti. Compito prioritario della scuola, in tal senso, è insegnare a vivere e a **convivere**, al fine di formare cittadini dell'Europa e del mondo consapevoli, autonomi e responsabili.



Priorità desunte dal RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Priorità

Promuovere per ogni alunno l'acquisizione del massimo livello di competenza.

Traguardo

Diminuire del 3% le valutazioni di fascia bassa (6) all'Esame di Stato.

RISULTATI SCOLASTICI

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere prove strutturate di tutte le discipline, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e adottare criteri comuni per la correzione.

2. Ambiente di apprendimento

Dedicare in tutte le classi almeno due momenti all'interno dell'anno scolastico ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare. Compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare progetti di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività che favoriscano l'interazione con i pari attraverso progetti e laboratori. Aggiornare sistematicamente PDP e PEI.

4. Continuità e orientamento

Raccogliere le valutazioni in italiano, matematica e inglese riportate nella seconda classe di ss1g dagli alunni in uscita dalla scuola primaria a.s. 18/19. Conoscere le iscrizioni effettuate dagli studenti in uscita dalla SS1g a.s. 18/19.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove di italiano, matematica e inglese



Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati in italiano e matematica ed inglese nelle classi e tra classi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Prevedere prove strutturate di italiano, matematica e inglese per classi parallele costruite dagli insegnanti e adottare criteri comuni per la correzione

2. Ambiente di apprendimento

Dedicare in tutte le classi almeno due momenti all'interno dell'anno scolastico ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare. Compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare progetti di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

Priorità

Definire le competenze di cittadinanza in alcuni percorsi integrati nel curricolo verticale

Traguardo

Strutturare in modo organico almeno due percorsi di cittadinanza: ambito comunicativo-relazionale ed ambito della sostenibilità ambientale

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Avvio alla progettazione di "compiti di realtà" attraverso i quali valutare le competenze chiave di cittadinanza, completi di rubriche di valutazione.

2. Inclusione e differenziazione

Promuovere attività che favoriscano l'interazione con i pari attraverso progetti e laboratori. Aggiornare sistematicamente PDP e PEI.

3. Continuità e orientamento

Avvio alla stesura di rubriche di valutazione, finalizzati alla compilazione del certificato delle competenze ministeriali



al termine delle classi V primaria e III secondaria di primo grado

Priorità

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla SS1g

Traguardo

Conoscere i risultati a distanza, relativi alle valutazioni al termine del biennio della SS2G, di almeno il 60% degli alunni in uscita dalla SS1G

RISULTATI A DISTANZA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Raccogliere le valutazioni in italiano, inglese e matematica riportate dagli studenti al termine del biennio della SS2g nell'a.s. 2022/23.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'accurata programmazione di attività di recupero e potenziamento, determinando un tipo di insegnamento più attento alle reali esigenze formative di ciascun alunno, può contribuire a produrre un incremento dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti. La rilevazione degli esiti, conseguiti dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla SS1G, consente alla scuola di valutare la coerenza tra la propria intenzionalità educativa e i risultati ottenuti ed eventualmente riformulare scelte didattiche e organizzative

Obiettivi formativi prioritari ed obiettivi formativi individuati dalla Scuola sulla base dell'Atto di indirizzo

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: l'analisi degli esiti delle prove Invalsi, gli esiti scolastici degli studenti e la concentrazione delle valutazioni al termine dell'Esame di Stato nella fascia intermedia hanno fatto rilevare criticità nella gestione di attività di recupero e potenziamento. L'autovalutazione ha, inoltre, evidenziato una progettazione non formalizzata in riferimento alle competenze trasversali e di cittadinanza e una carenza di strumenti per monitorare i risultati a distanza degli studenti, dati che possono contribuire a migliorare l'organizzazione e la didattica in vista di un orientamento efficace.



Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Migliorare il curriculum con le competenze trasversali europee e obiettivi di apprendimento affini alle competenze disciplinari.
- Somministrare prove strutturate di italiano, matematica e inglese per classi parallele costruite dagli insegnanti e adottare criteri comuni per la correzione.
- Dedicare in tutte le classi almeno due momenti all'interno dell'anno scolastico ad attività di recupero e al potenziamento in orario curricolare.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare progetti di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.
- Raccogliere le valutazioni riportate nella seconda classe di ss1g dagli alunni in uscita dalla scuola primaria.
- Elaborare uno strumento che consenta di conoscere le iscrizioni effettuate dagli studenti in uscita dalla SS1G.
-

L Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: esplicitare competenze, obiettivi, contenuti e modalità di verifica in riferimento alle competenze di cittadinanza e trasversali renderebbe il curriculum di scuola più coerente con le indicazioni normative europee. Un'accurata programmazione di attività di recupero e potenziamento, determinando un tipo di insegnamento più attento alle reali esigenze formative di ciascun alunno, può contribuire a produrre un incremento dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti e a migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate. Monitorare gli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla SS1G consentirebbe alla scuola di valutare la coerenza tra la propria intenzionalità educativa e i risultati ottenuti ed eventualmente riformulare scelte didattiche e organizzative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Recupero delle principali abilità e competenze di letto-scrittura;



- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) Attenzione a lingua e linguaggi con attività di potenziamento della lingua italiana, della lingua inglese, laboratori di francese e spagnolo, progetti di potenziamento di arte, teatro, attività motoria, per lo sviluppo di linguaggi alternativi e complementari;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti che praticano attività sportiva.
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- 10) Supporto e collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- 11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 12) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;



13) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14) Definizione e promozione di un sistema di orientamento.

Principali elementi di innovazione

La nostra scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come **ambiente educativo di apprendimento**, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza.

Il curriculum si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e discipline (nella scuola primaria e secondaria di 1° grado). La specializzazione delle discipline concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Le strategie metodologico didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI. Saranno implementate metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità alla **programmazione per competenze** già collaudata negli anni trascorsi e in conformità con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

La **metodologia laboratoriale** orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

La progettazione didattica è articolata in unità di apprendimento che valorizzano le potenzialità, le curiosità e le proposte dell'alunno, principale riferimento dell'azione educativa.

Sarà cura dei Consigli di Classe, interclasse e intersezione elaborare le u.d.a con compiti di realtà, verificare la validità dei processi attivati e valutare i risultati raggiunti.



Si tratta di un **curricolo verticale**, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. L'organico dell'autonomia, inoltre, costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole per il raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati dalla Legge stessa e al contempo permette di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Grazie alle opportunità offerte dall'organico dell'autonomia il nostro istituto intende, oggi, investire risorse ed energie per lo sviluppo delle competenze trasversali visto che queste non hanno una disciplina specifica di riferimento, ma hanno bisogno (forse più delle discipline stesse) di interventi innovativi mirati, appositamente strutturati e programmati in seno al curricolo verticale, classe per classe.

Orizzonte valoriale condiviso

Nella nostra comunità educante si perseguono e promuovono valori formativi condivisi quali:

- Autonomia
- Attenzione
- Rispetto
- Cura
- Qualità
- Solidarietà
- Accoglienza
- Inclusione
- Efficacia
- Collaborazione
- Condivisione
- Sostenibilità

Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento, che viene sviluppato nel triennio 2022/25, è in stretta connessione con il Piano triennale dell'offerta formativa e cercherà di cogliere le indicazioni date come occasione per rinnovare e rinvigorire la progettualità pedagogica e didattica della scuola descritte dalle aree "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane". Esso muove dall'esperienza e dai risultati conseguiti attraverso le azioni migliorative espletate negli anni precedenti. L'obiettivo prioritario della scuola è sempre stato il miglioramento degli esiti degli studenti, in armonia con le finalità espresse nel PTOF che indirizzano l'azione di tutta la comunità educante verso la formazione integrale dell'alunno nei suoi molteplici aspetti e hanno come punto di riferimento il profilo de



Illo studente, tratto direttamente dalle Indicazioni nazionali per il curricolo D.M. 254 del 2012 e dal documento "Indicazioni nazionali e Nuoviscenari" del 2018, a cui si collegano anche le competenze chiave europee per il *lifelong learning* della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, ulteriormente classificate nel 2018, oggi ritenute fondamentali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nel nuovo contesto scolastico post pandemia, il nostro Istituto ha ridefinito le priorità, coniugandole agli obiettivi di processo ad essere collegati e congruenti con i traguardi attesi ovvero le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Le aree di processo che il Nucleo interno di valutazione ha inserito nel nuovo Piano di miglioramento sono, difatti tutte fortemente interdipendenti tra loro e ciascuna di esse è ritenuta essenziale per il conseguimento dei risultati attesi. Tale strumento di progettazione strategica muove dall'esigenza di monitorare in maniera oggettiva, a scopo migliorativo, tutte le evidenze implicate nelle aree di processo, pur tenendo presente che ogni singola azione posta in essere subisce l'influenza del contesto di riferimento, delle pratiche educative e didattiche e di quelle gestionali e organizzative, già processate nel corso degli anni e identificative della scuola.

Le aree implicate così come le azioni identificate sono sottoposte a dinamicità e pertanto ciascun processo attivato permetterà di rilevare punti di forza e debolezza di quanto programmato, determinando, laddove si rendesse necessario anche aggiustamenti e rimodulazioni in itinere.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere per ogni alunno l'acquisizione del massimo livello di competenze.

Traguardo

Diminuire il numero di alunni con valutazioni di fascia bassa.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la costruzione del senso di Legalità come competenza chiave di cittadinanza, migliorando le competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e le competenze digitali.

Traguardo

Aumentare il livello di alunni compresi nel Livello A della griglia di certificazione delle competenze sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Una scuola competente

Esplicitare competenze, obiettivi, contenuti e modalità di verifica in riferimento alle competenze di cittadinanza e trasversali renderebbe il curriculum di scuola più coerente con le indicazioni normative europee. Un'accurata programmazione di attività di recupero e potenziamento, determinando un tipo di insegnamento più attento alle reali esigenze formative di ciascun alunno, può contribuire a produrre un incremento dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti. Dotarsi di strumenti multimediali di rilevazione degli esiti conseguiti dagli studenti in uscita dalla scuola primaria e dalla SS1G consentirebbe alla scuola di valutare la coerenza tra la propria intenzionalità educativa e i risultati ottenuti ed eventualmente riformulare scelte didattiche e organizzative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Prevedere prove strutturate di tutte le discipline, per classi parallele, costruite dagli insegnanti e adottare criteri comuni per la correzione.

○ Ambiente di apprendimento

Dedicare in tutte le classi almeno due momenti all'interno dell'anno scolastico ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare. Compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare progetti di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

Compatibilmente con le risorse disponibili, realizzare progetti di recupero e



potenziamento in orario extracurricolare.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che favoriscano l'interazione con i pari attraverso progetti e laboratori. Aggiornare sistematicamente PDP e PEI.

○ **Continuità' e orientamento**

Raccogliere le valutazioni in italiano e matematica riportate nella seconda classe di ss1g dagli alunni in uscita dalla scuola primaria a.s. 17/18

Conoscere le iscrizioni effettuate dagli studenti in uscita dalla SS1G a.s. 17/18

Utilizzare uno strumento per raccogliere le valutazioni in italiano, matematica e inglese al termine del biennio della SS2G riportate dagli studenti in uscita dalla SS1G nell'a.s. 18/19

Attività prevista nel percorso: Curricolo, progettazione e valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Tutti i docenti dell'istituto.

Risultati attesi

Il curriculum, in conformità con le Indicazioni Nazionali, contiene competenze di cittadinanza e obiettivi di apprendimento affini alle competenze disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Ambiente di apprendimento

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Tutti i Docenti dell'Istituto.

Risultati attesi

I docenti organizzano attività di recupero e/o potenziamento lavorando con gli studenti suddivisi in gruppi di livello. Le attività vedranno i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura di allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun discente. Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento. Ciò consentirà all'allievo di compiere un graduale recupero, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Le attività di potenziamento mireranno a promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali.

Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti in attività di continuità e orientamento.
Risultati attesi	L'istituto conosce i risultati a distanza dei propri studenti al fine di rendere sempre più efficace la propria progettazione educativa-didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come **ambiente educativo di apprendimento**, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza.

Il curriculum si articola in campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia) e discipline (nella scuola primaria e secondaria di 1° grado). La specializzazione delle discipline concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Le strategie metodologico didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI. Saranno implementate metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità alla **programmazione per competenze** già collaudata negli anni trascorsi e in conformità con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

La **metodologia laboratoriale** orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

La progettazione didattica è articolata in unità di apprendimento che valorizzano le potenzialità, le curiosità e le proposte dell'alunno, principale riferimento dell'azione educativa.

Sarà cura dei Consigli di Classe, interclasse e intersezione elaborare le u.d.a con compiti di realtà, verificare la validità dei processi attivati e valutare i risultati raggiunti.

Si tratta di un **curricolo verticale**, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. L'organico dell'autonomia, inoltre, costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole per il raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati dalla Legge stessa e al contempo permette di dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Grazie alle opportunità offerte dall'organico dell'autonomia il nostro istituto



intende, oggi, investire risorse ed energie per lo sviluppo delle competenze trasversali visto che queste non hanno una disciplina specifica di riferimento, ma hanno bisogno (forse più delle discipline stesse) di interventi innovativi mirati, appositamente strutturati e programmati in seno al curriculum verticale, classe per classe.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In un momento in cui è necessario privilegiare le attività all'interno del gruppo classe e la DDI, la SCUOLA vuole proporre UN AMBIENTE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVO, CURANDO GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, METODOLOGICI E RELAZIONALI DEL LAVORO D'AULA E/O A DISTANZA.

A tal fine vengono esplorate contemporaneamente la dimensione organizzativa e la sua influenza a livello didattico (spazi, supporti, tempi); la dimensione metodologica (le pratiche didattiche agite) in coerenza con quanto suggerito dai documenti ministeriali o dai risultati della ricerca; la dimensione relazionale (clima relazionale, gestione dei comportamenti problema, sviluppo di competenze sociali e civiche) e la dimensione emotiva (vicinanza empatica delle figure di riferimento della scuola anche in caso di distanziamento sociale e/o attraverso la scelta di contenuti digitali, apprezzati dai ragazzi).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il rapporto tra il sistema della formazione professionale e la comunità territoriale deve essere letto, fin dalla scuola dell'obbligo nel contesto più generale delle relazioni tra il mondo della scuola e la società civile.

Nell'ottica di una formazione permanente, pertanto, la nostra Scuola intende investire nell'intenzionalità formativa delle realtà presenti sul territorio



che rappresentano uno sperimentato e sedimentato patrimonio da cui attingere e con cui occorre creare un ponte di relazioni, non solo nel passaggio dalla terza media alla scelta della Scuola Superiore ma già dalla scuola primaria e nel corso di tutta la Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di creare un orientamento permanente che renda maggiormente consapevoli i ragazzi di attitudini personali e possibilità del territorio.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola intende rafforzare le reti di relazione e di scopo con altre Scuole e realtà formative presenti sul territorio nella logica di un lavoro comune, di una maggiore condivisione di carichi di lavoro e occasioni, di una costruzione condivisa di una comunità educante allargata che operi in una logica di staff.

In questo senso, anche una maggiore attenzione al sito della Scuola, alle Convenzioni con enti e Scuole, offre una serie di partners formativi arricchenti per un migliore progetto formativo e inclusivo.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Abbiamo ritenuto altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia è stato sostenuto dal "Patto Educativo di Corresponsabilità" che ciascuna scuola è chiamata a predisporre.

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro, secondo protocolli specifici consultabili sul sito della Scuola.

Nello specifico, Il Secondo Istituto Comprensivo, da qualche anno, ha adottato il modello della settimana corta, secondo il seguente modello:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- SCUOLA PRIMARIA -PLESSO MADRE TERESA: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- SCUOLA PRIMARIA -PLESSO DON MILANI: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì (classi I-II-III-IV)- 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì (classi V).
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Il curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo è organizzato per COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle discipline per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado. Per ogni ordine di scuola il curriculum è articolato in tre sezioni: Declinazione in competenze, abilità e conoscenze (Scuola Primaria e Secondaria); obiettivi generali, obiettivi specifici di apprendimento, attività (per la Scuola dell'Infanzia); Evidenze dell'agire competente, ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente, ed esempi di compiti autentici da affidare agli alunni della Scuola Primaria e



Secondaria; Livelli di padronanza attesi della competenza dall'inizio della Scuola Primaria a fine ciclo, al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Per questo motivo, il nostro istituto ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria con competenze, obiettivi e contenuti declinati in continuità per tutto il percorso di crescita dell'alunno.

Anche in questa logica, il curriculum di scuola è stato recentemente arricchito e completato con il curriculum verticale di EDUCAZIONE CIVICA.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, più docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti a cui è affidato trasversalmente



l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto, nel primo e nel secondo quadrimestre.

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA INFANZIA

Nell'elaborazione del curriculum, ispirandosi al motto di don Milani *"mi sta a cuore, me ne prendo cura"* la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola in campi di esperienza.

La metodologia laboratoriale orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

L'adesione a proposte e la partecipazione ad eventi territoriali si inseriscono nella quota di curriculum locale (20%), al fine di rendere l'alunno capace di cogliere le ricchezze culturali del proprio contesto di vita e sviluppare la consapevolezza delle proprie radici in una società globalizzata. Nelle ore di compresenza le docenti svolgono attività curriculari che perseguono obiettivi trasversali ai campi di esperienza.

SCUOLA PRIMARIA

Nell'elaborazione del curriculum, la scuola primaria indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Il curriculum si articola in discipline: la specializzazione delle discipline concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Le Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i



comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliandogli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Per questo motivo, il nostro istituto ha elaborato un curriculum verticale di educazione civica che coinvolge tutti e tre gli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria con competenze, obiettivi e contenuti declinati in continuità per tutto il percorso di crescita dell'alunno.

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di un curriculum verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città.

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagonisti del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati; adempiere ai termini ed ai vincoli del "contratto formativo" di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla



formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.

SCUOLA SECONDARIA

Finalità del processo di insegnamento-apprendimento è la formazione di una persona e un cittadino responsabile. I docenti di Scuola Secondaria intendono educare i propri alunni a tale consapevolezza e tale responsabilità, fornendo loro gli strumenti indispensabili per essere protagonisti del contesto economico e sociale e accompagnandoli, insieme alle famiglie, nel processo di costruzione della loro personalità.

Cuore del Piano dell'Offerta Formativa, nonché strumento di progettazione e ricerca educativa, è il curriculum, che organizza e descrive il percorso formativo centrato sull'alunno puntando al perseguimento di competenze, intese come intreccio tra capacità, conoscenze e abilità che permettono all'alunno di raggiungere livelli di autonomia e responsabilità da utilizzare e contestualizzare in diversi ambiti e realtà sociali. Particolare attenzione è riservata alla promozione di competenze di Educazione Civica, apprendimento "trasversale" da sviluppare in tutte le discipline.

Nell'elaborazione del curriculum, ispirandosi al motto di don Milani "I care" ("mi sta a cuore, me ne prendo cura"), la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza.

Il curriculum si articola in discipline, la cui specificità concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili. Tenendo conto dei traguardi contenuti nelle "Indicazioni per il Curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" e dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" (D.P.R. 11/02/2010), che si considerano parte integrante di questo Curriculum e ai quali si rimanda, sono stati individuati degli obiettivi di apprendimento concernenti ogni disciplina per ogni classe. La progettazione didattica valorizza le potenzialità, le curiosità e le proposte dell'alunno, principale riferimento dell'azione educativa.

Sarà cura dei Consigli di Classe, elaborare la progettazione, verificare la validità dei processi attivati e valutare i risultati raggiunti. Al termine del I quadrimestre sarà raccolta la documentazione parziale (a cura dei docenti funzioni strumentali) e solo al termine dell'anno scolastico tale lavoro "in progress" sarà pienamente formalizzato.



Curricolo educazione civica

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA (CITTADINANZA E COSTITUZIONE) “Fin dal 2008, le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, associandolo all’area storicogeografica. Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", ove si richiama la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l’organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini possono essere affidati al docente di storia e quindi comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività: “È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per



l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico." ("Indicazioni nazionali e nuovi scenari", Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, febbraio 2018).

2) Curricolo d'Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo le linee guida per l'insegnamento **dell'educazione civica** emanate dal Ministero dell'istruzione della Legge 20 Agosto 2019, n° 92 e del Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali e avrà il carattere di trasversalità. I docenti, pertanto, ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In sede di valutazione il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

- Costituzione
- Lo sviluppo sostenibile
- La cittadinanza digitale



Nella progettazione della Scuola dell'Infanzia si integreranno i campi di esperienza con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

E' necessario offrire agli studenti gli strumenti necessari per conoscere i loro diritti e doveri, per abituarli ad agire responsabilmente e a partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Dovranno, inoltre, essere formati sull'educazione ambientale sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio del territorio tenendo in considerazione gli obiettivi di sviluppo previsti dall' Agenda 2030 dell'ONU. Importante sarà promuovere l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni e promuovere i principi fondamentali di protezione civile.

I nuclei tematici individuati dai docenti dell'Istituto per lo sviluppo del curriculum trasversale di Educazione Civica sono i seguenti:

1. COSTITUZIONE

- a. Legalità
- b. Solidarietà e diritti umani
- c. Regolamenti scolastici, regole comuni
- d. Educazione stradale

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

- a. Educazione alla salute
- b. Sicurezza alimentare
- c. Tutela ambiente
- d. Rispetto beni comuni e animali
- e. Tutela del patrimonio e del territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE



a. Sicurezza in rete e uso consapevole del web

Di seguito, le integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Si riportano di seguito le varie attività di ampliamento curricolare attivate nel nostro Istituto:

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Realizzazione di tornei scolastici d'istituto (atletica su pista, badminton, corsa campestre, palla rilanciata, 4 porte, pallamano, pallavolo) e partecipazione ai campionati studenteschi provinciali e regionali (corsa campestre, atletica su pista, ginnastica).

Obiettivi formativi e competenze attese

Praticare attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune; riconoscere, ricercare ed applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e della prevenzione; rispettare criteri di base di sicurezza per se e per gli altri.

DISABILITA' E SPORT

Inclusione degli alunni disabili nelle attività sportive extracurricolari con docenti di sostegno specializzati

GRUPPO COREOGRAFICO

Realizzare per ogni evento che la scuola organizza (incontri di accoglienza, open day, manifestazioni, spettacoli) esercizi coreografici collettivi mirati ad arricchire l'evento stesso secondo la tematica che lo caratterizza rafforzando il senso di appartenenza alla scuola partecipando ad ogni iniziativa con un contributo coreografico

CORO D'ISTITUTO

la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un **apprendimento completo**, ove vengono



chiamate in causa la **sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo** individuo grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme.

FINALITA'

- **favorire l'aggregazione sociale** basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità;
- **favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro** attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro);
- **esibirsi ad eventi scolastici** (al fine di aiutare gli allievi ad affrontare l'emozione del "pubblico");
- FINALITA'
- **cantare insieme divertendosi;**
- essere a conoscenza del giusto **utilizzo della voce come espressione musicale;**
- saper cantare in modo intonato ad una o più voci;
- saper acquistare **consapevolezza della propria voce come strumento musicale**, anche per esprimere se stesso;
- saper **collaborare** con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale;
- **migliorare la coordinazione motoria laterale e bilaterale** attraverso la pratica ritmica, anche con l'uso di semplici strumentini ritmici e/o melodici;
- **migliorare le capacità linguistiche** (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...);

SCUOLA AMICA

Progetto promosso dall' Unicef finalizzato a costruire una scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, promuovendo il rispetto dei diritti di tutti i bambini. Destinatari: tutti gli alunni del nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovere percorsi di inclusione e di valorizzazione delle



differenze utilizzando un approccio fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sull'assunzione di responsabilità da parte dei bambini e dei ragazzi, accrescere la consapevolezza dei rischi legati ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo suggerendo la realizzazione di percorsi educativi di alfabetizzazione alle emozioni.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Percorso di cittadinanza attiva in collaborazione con il Comune di san Vito dei Normanni e che coinvolge gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e gli alunni delle classi I,II e III della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la partecipazione nelle istituzioni anche dei più piccoli, fissare i principi fondamentali per la crescita dei bambini, elaborare progetti a livello locale in maniera autonoma o in collaborazione con associazioni, altri enti o organismi.

GIOCHI MATEMATICI

Partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano e Giochi del Mediterraneo in collaborazione con l'Università del Salento

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare e favorire l'applicazione delle tecniche di calcolo in problemi riguardanti situazioni concrete; recuperare gli alunni che non avvertono motivi di interesse nei confronti della matematica e valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori; sviluppare le capacità logiche; acquisire intuizione e razionalità; abituarsi alla lealtà ed alla collaborazione.

AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Corso per apprendere le prime nozioni fondamentali della lingua latina destinato ai ragazzi delle classi terze della SS1G interessati.

Obiettivi formativi e competenze attese Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Attività laboratoriali e visione congiunta di film seguiti da dibattiti, confronti, rappresentazioni grafiche e verbalizzazioni orali al fine di favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo la continuità tra i due ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e di apertura al cambiamento; promuovere cooperazione, integrazione e socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola.

PROGETTO ACCOGLIENZA-CONTINUITA'

Valenza educativa:

- Migliorare il passaggio degli alunni delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, attraverso forme di coordinamento nel rispetto delle caratteristiche specifiche proprie di ogni ciclo.
- Favorire un percorso formativo organico e completo dell'alunno che gli consenta di costruire la propria identità attraverso i cambiamenti evolutivi e i diversi cicli scolastici.

Finalità:

- Garantire la continuità del processo educativo e didattico tra i vari ordini di scuola da intendersi come percorso formativo unitario;
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di istruzione;
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

Attività ludico-didattiche e motorie che utilizzano la musica, l'arte e la rappresentazione grafica, tecnologica, digitale e scientifica; lettura di testi in prosa e poesia, drammatizzazione in lingua madre e lingue straniere, per favorire l'inserimento di tutti gli alunni provenienti dal primo ciclo di istruzione all'interno della nuova realtà scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese



Imparare a star bene con sé e con gli altri in un ambiente nuovo e sentirsi parte di un gruppo; riflettere sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; esplicitare i vissuti personali rispetto alla nuova esperienza; prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, delle proprie reazioni; ricostruire la rete dei rapporti interpersonali; approfondire il confronto tra coetanei ed adulti; aumentare la stima di sé e degli altri in base al nuovo contesto.

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Incontri tra i bambini di 5 anni e gli alunni delle classi quinte che svolgono il ruolo di tutor dei più piccoli nelle varie attività organizzate: conoscenza dei locali della nuova scuola, attività manuali, attività motoria con brevi e semplici percorsi, attività laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, promuovendo la continuità tra le due scuole. Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento. Promuovere cooperazione, integrazione e socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola. Obiettivi: • Conoscere il nuovo ambiente scolastico e percepirne le modalità organizzative; • favorire la stima di sé e la fiducia nell'altro in un contesto nuovo; • comunicare i propri vissuti rispetto alla nuova esperienza.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Incontri con la Polizia Postale e l'Arma dei Carabinieri per promuovere la cultura della legalità tra gli alunni.

PROGETTO "#IOLEGGOPERCHÉ#"

Progetto volto ad avvicinare i ragazzi alla lettura e ad ampliare la biblioteca scolastica.

GIOCHI SPORTIVI

Percorsi strutturati che coinvolgono tutte le classi della scuola primaria Obiettivi formativi e competenze attese Praticare attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune; riconoscere, ricercare ed applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e della prevenzione; rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.



FESTA DEI NONNI

Gli alunni di cinque anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni hanno voluto manifestare la loro gratitudine e il loro amore ai nonni con una grande festa il 2 Ottobre. I bambini di ogni plesso, guidati dalle insegnanti, hanno invitato i nonni a scuola per festeggiarli e ringraziarli, attraverso canti, filastrocche, poesie, disegni e bellissimi pensieri spontanei, per l'immenso aiuto che quotidianamente ricevono, per la loro presenza, il loro sostegno, perché in loro possono sempre contare, trovare consolazione e comprensione e per la loro gentilezza, pazienza e il loro amore incondizionato. Alla fine della manifestazione i nonni sono stati invitati a condividere con i propri nipoti una dolcissima merenda. In ricordo della bellissima giornata, ricca di emozioni e tanto amore, tutti i nipotini hanno voluto esprimere la loro riconoscenza con un piccolo dono realizzato da loro stessi.

Obiettivi formativi e competenze attese • Realizzare un clima sereno e rassicurante per bambini e nonni • Favorire rapporti positivi con gli altri bambini • Imparare e condividere le norme di comportamento • Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti - Saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare e si esprimere con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

FESTA DELL' AUTUNNO

I bambini della Scuola dell'Infanzia dei tre plessi "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, a novembre, insieme alle maestre, hanno voluto dare il loro speciale benvenuto a questa bellissima stagione che incanta con i suoi colori e che inebria con i suoi profumi. In ogni plesso i bambini, alla presenza dei rappresentanti dei genitori, hanno cantato, recitato poesie e filastrocche, concludendo la manifestazione con la degustazione delle caldarroste. I bambini del plesso "Andersen" hanno partecipato ad un'allegria castagnata nel giardino della scuola allestito a tema autunnale grazie alla collaborazione di un nonno munito dell'adeguato armamentario. Questo coinvolgente momento che è stato accompagnato da poesie, filastrocche e da canti tipici della stagione autunnale si è concluso con la degustazione delle caldarroste. I bambini del plesso "Collodi", nell'ampio atrio della scuola, hanno cantato e mimato canzoni a tema e ogni sezione ha recitato filastrocche e poesie concludendo la festa con la degustazione delle caldarroste portate dalle rappresentanti dei genitori. I bambini del plesso "Rodari" hanno recitato e intonato con grande partecipazione poesie, filastrocche e canti dedicati all'autunno.

Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri



Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Comunica, esprime emozioni, racconta; usa la lingua italiana ed arricchisce il lessico; sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; svolge attività di produzione e percezione musicale usando la voce e il corpo.

NATALE NEL PLESSO - SCUOLA INFANZIA

Storia della natività di Gesù Bambino come espressione dei valori della pace, della solidarietà e della bontà d'animo vissuta con canti e poesie

Obiettivi formativi e competenze attese

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Comunica, esprime emozioni, racconta; usa la lingua italiana ed arricchisce il lessico; sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; svolge attività di produzione e percezione musicale usando la voce e il corpo.

OPEN DAY: giornata in cui il mondo della scuola si apre al territorio dando la possibilità ai genitori non soltanto di conoscere l'offerta formativa per i loro bambini, ma soprattutto per instaurare e alimentare nel tempo un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia. I genitori hanno la possibilità di assistere ad attività laboratoriali di tipo espressivocreativo-manipolativo legate al periodo invernale, curate da tutte le docenti e da tutti gli alunni, al fine di mettere in evidenza come, mediante questa metodologia e l'utilizzo di diversi materiali e tecniche, i bambini siano i protagonisti di un processo di costruzione di conoscenze.



Obiettivi formativi e competenze attese comunicazione e socializzazione, autonomia e divergenza, movimento e fantasia, manualità, ricerca, conoscenza.

DIVERTIAMOCI: È CARNEVALE

Festa del Carnevale resa spumeggiante e trastullante dai bambini e le docenti, attraverso sketches, canti, trenini, girotondi, balli e giochi individuali e di squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese sperimentazione del corpo come luogo di esperienza e conoscenza di sé stesso e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro; l'interiorizzazione di semplici regole di convivenza; il rispetto di sé stesso e dei propri compagni; il coordinamento dei propri movimenti; il muoversi con sicurezza; l'ascolto di suoni e musiche di vario genere.

LE TRADIZIONI PASQUALI Gli alunni di cinque anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, guidati dalle insegnanti, hanno conosciuto la vita di Gesù attraverso il racconto di episodi concreti degli ultimi momenti della Sua vita; facendo disegni o colorando delle immagini e parlando di sentimenti: della Sua sofferenza e dell'essere stato tradito dai suoi amici e, nonostante tutto, di essere stato buono a tal punto da perdonarli. Preparazione di dolci pasquali tipici del nostro paese, che ha visto, dopo una prima spiegazione dei singoli ingredienti da parte delle insegnanti, il coinvolgimento dei bambini nella preparazione.

Obiettivi formativi e competenze attese il bambino costruisce una sua identità di persona inserita in un preciso contesto socioculturale, con punti di riferimento; si inserisce in un mondo ricco di relazioni significative con figure e con contesti tradizionali che gli danno sicurezza per il presente e per il futuro.

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE - 4 NOVEMBRE

Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune con interventi e riflessioni da parte dei ragazzi

GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - 20 NOVEMBRE

Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune (in collaborazione, di cui il II istituto è "Scuola Amica") con interventi e contributi di tutti gli alunni e del Consiglio Comunale dei Ragazzi per riflettere sui diritti dell'infanzia.

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - 25 NOVEMBRE Partecipazione degli alunni alle iniziative del territorio per dire basta alla violenza sulle donne.



GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI - 10 DICEMBRE Riflessioni condivise da parte dei ragazzi in merito al tema dei diritti dell'uomo.

GIORNATE DELLA MEMORIA E DEL RICORDO - 27 GENNAIO E 10 FEBBRAIO Partecipazione degli alunni alle manifestazioni organizzate dal Comune per non dimenticare le vittime della Shoah e delle Foibe.

PROGETTI PON FSE

Coinvolgono gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, e che intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese: Innalzare le competenze di base, superare svantaggi culturali, economici e sociali, e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, ossia offrire interventi formativi indirizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Si tratta di un grande investimento nel sapere, per garantire pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e le

BORSA DI STUDIO ANTONIO PALMA

Percorso extra curricolare che coinvolge gli alunni delle classi 5^a. Sfondo integratore del percorso sarà la solidarietà nei suoi molteplici aspetti.

Obiettivi formativi e competenze attese Applicare la solidarietà nella vita quotidiana. Collaborare per raggiungere uno scopo comune. Sviluppare spirito di iniziativa ed imprenditorialità per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

CANCRO IO TI BOCCIO

Progetto studiato dall'AIRC per diffondere a scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere comportamenti corretti e stili di vita sani. Identificare associazioni di volontariato nel territorio.



SCUOLA ATTIVA KIDS Attiva kids è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto coinvolge: ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE.

Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA: 13 NOVEMBRE Attività grafico-pittoriche che rappresentano le interazioni gentili tra pari e con gli adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e impara ad esprimerli in modo sempre più adeguato e costruttivo con gli altri.

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: 22 APRILE

Attività grafico- pittoriche e racconti relativi alla salvaguardia del pianeta Terra.

Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti al fine di adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia del pianeta.

GIORNATA MONDIALE DEL DISEGNO: 27 APRILE

Libera rappresentazione grafica che dà spazio all'espressività emotiva dei bambini Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative diverse.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE FAMIGLIE: 15 MAGGIO

Rappresentazione grafica con utilizzo di varie tecniche della propria famiglia. Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.

IL POMODORO. BUONO PER TE, BUONO PER LA RICERCA

Attività di BENEFICENZA E SENSIBILIZZAZIONE con la FONDAZIONE UMBERTO VERONESI



Obiettivi formativi e competenze attese Sostenere un progetto di ricerca contro malattie oncologiche. Sensibilizzare al volontariato e alla partecipazione sociale. Diffondere le pratiche della ricerca e della prevenzione. Comprendere l'importanza della dieta mediterranea e in generale di una dieta sana. Conoscere le preziose virtù del pomodoro.

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: 5 GIUGNO

Rappresentazioni grafiche con utilizzo di diverse tecniche che evidenziano il rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata, le fonti energetiche alternative, ecc

Obiettivi formativi e competenze attese Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente attraverso le osservazioni della Natura e degli esseri viventi presenti nel territorio.

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 22 NOVEMBRE

Piantumazione nuovi alberi Obiettivi formativi e competenze attese Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con gli altri bambini sull'indispensabile contributo degli alberi alla vita del pianeta. D

PARENT PROJECT INSIEME PER LA DUCHENNE

Percorso di sensibilizzazione sulla distrofia di Duchenne e Becker attraverso la partecipazione ad una campagna di beneficenza, la conoscenza delle malattie e la consapevolezza dell'impegno comune.

Obiettivi formativi e competenze attese sensibilizzare gli alunni alle azioni di beneficenza e al volontariato sviluppare il senso dell'inclusione e del mutuo aiuto porsi e risolvere problemi che riguardano il singolo e la comunità riflettere sul valore della salute

PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivomotorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico-motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare



le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il nostro Istituto è dotato di registro elettronico (AXIOS) che permette al corpo docente di registrare, giornalmente, le presenze degli alunni, le attività didattiche ed organizzative di ogni team. Da qualche anno la scuola ha provveduto ad aprire il registro elettronico anche alle famiglie. La segreteria sta percorrendo la strada della digitalizzazione.

L'istituto si pone come obiettivi il potenziamento degli strumenti didattici di innovazione delle istituzioni scolastiche, l'adozione di strumenti organizzativi tecnologici per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, lo sviluppo delle competenze digitali degli attori della scuola.

La segreteria è il cuore della Scuola Digitale perché si occupa del ciclo della vita del documento informatico. Per questo motivo il nostro istituto, quest'anno, ha realizzato un corso di formazione per tutti gli assistenti amministrativi garantendo la piena riuscita dell'intero processo innovativo negli anni. Con Segreteria Digitale infatti, si possono organizzare procedimenti che prevedono attività che coinvolgono più persone, il programma avvisa con notifiche il diretto o i diretti interessati sia in fase di assegnazione che al termine di ogni operazione.

STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI

1. Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la manutenzione). Evoluzione/adeguamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.
2. Potenziamento rete WiFi scuola infanzia
3. Ampliamento delle dotazioni di rete LAN e WLAN dei plessi di scuola primaria e Infanzia.



4. Pon Fesr "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
5. Monitoraggio e aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi.
6. Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie e ai docenti nell'ambito della azione di dematerializzazione (Agenda digitale d'Istituto, gestione delle comunicazioni docenti-famiglie e scuola-famiglie).
7. Estensione dell'adozione del registro elettronico dalla modalità personale del docente alla modalità esclusiva con condivisione aperta alle famiglie.
8. Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione, anche con il Pon Fesr per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole.
9. Creazione di ambienti di e-learning
10. Potenziamento della connettività Internet per la scuola infanzia fino alla connessione via fibra.

Le risorse finanziarie consistono in gran parte dai fondi comunitari assegnati all'Istituto per progetti vari che prevedevano finanziamenti (PON) e dai fondi statali assegnati all'Istituzione scolastica.

Nel nostro Istituto, ormai da anni l' Animatore digitale ed il Team Digitale coordinano la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. La formazione dei docenti(commi 12 e 124 della legge 107/2015) è finalizzata a offrire agli insegnanti strumenti per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e i percorsi legati alla valutazione degli alunni. L'Istituto propone e organizza iniziative qualificate di aggiornamento che vanno ad aggiungersi alla consueta auto-formazione sviluppata da ciascun docente. Durante il triennio di riferimento sono previste attività formative in coerenza con i risultati emersi dal RAV e in particolare sulla valutazione, sulla didattica delle discipline, sulle competenze digitali. A tal fine la scuola si è dotata di un Piano di Formazione da realizzarsi in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, nell'ottica di una continuità tra ordini di scuola. In linea con il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE sono previste attività di formazione del personale per l'innovazione didattica e organizzativa e misure di accompagnamento per potenziare l'uso della tecnologia digitale come strumento a supporto della didattica. Nel particolare le azioni riguarderanno: il miglioramento del parco tecnologico in tutte le sedi dell'Istituto; l'allestimento di lavagne interattive multimediali in tutte le classi dell'Istituto; la realizzazione di incontri di informazione/formazione sull'uso della Lim e di strumenti di collaborazione online; l'allestimento piattaforma digitale (Office 365/G-suite-Axios/altre) per la condivisione di contenuti



digitali tra docenti e per la creazione di ambienti di comunicazione on line.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA INFANZIA

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;

in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curriculum verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.

I criteri di verifica saranno basati sull'osservazione delle risposte e del comportamento del bambino e accerteranno l'acquisizione di: • impegno e partecipazione • rispetto delle regole • rispetto delle consegne • uso e padronanza di semplici termini acquisiti • creatività • tempi di esecuzione • rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Le valutazioni, formative e sommativa, periodiche, annuali e biennali, sono strumenti del processo di insegnamento-apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e nel Piano di Studi Personalizzato, e documentano le competenze raggiunte.

I risultati verranno resi noti ai genitori degli alunni:

- sul registro elettronico;
- con comunicazione sul diario;
- durante incontri individuali bimestrali;
- durante incontri quadrimestrali per la lettura e consegna del documento di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curriculum verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Per il passaggio alla classe successiva sono necessari:

- valutazione positiva degli apprendimenti;
- frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale;
- comportamento rispettoso del Regolamento Disciplinare;
- condivisione e corresponsabilità della famiglia nell'attuazione del Progetto educativo.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria la valutazione degli alunni tiene conto di: livello di acquisizione di conoscenze e abilità, progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, sviluppo di competenze, interesse, impegno partecipazione, grado di maturazione globale raggiunto dall'alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La valutazione, espressa attraverso giudizi descrittivi, tiene conto dei parametri di valutazione e delle rubriche valutative inserite nel curriculum. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in



coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.



Tabella – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curriculum verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.

ALLEGATI: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020- 2023.pdf



La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Per il passaggio alla classe successiva sono necessari:

==> valutazione positiva degli apprendimenti

==> frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

==> comportamento rispettoso del Regolamento Disciplinare

Al termine del quinquennio di scuola primaria e del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti compilano il modello ministeriale per la Certificazione delle Competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza: La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo di pari. La partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali messe in atto nelle classi di appartenenza favorisce ulteriormente tale processo. I PEI vengono redatti dagli insegnanti curricolari e di sostegno congiuntamente e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. I PDP vengono aggiornati sistematicamente. La scuola realizza progetti di accoglienza per gli studenti stranieri con il supporto di mediatori linguistici. La scuola attiva percorsi e progetti di valorizzazione delle diversità su temi interculturali. Nella scuola non sono noti casi particolari di bullismo né discriminazioni di alcun genere.

Punti di debolezza :Per mancanza di fondi e risorse, la scuola, pur avendo predisposto diversi progetti in passato, ha difficoltà a realizzare percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza: Nella scuola la progettazione curricolare e le attività proposte in ogni singola classe cercano di valorizzare le diversità e le potenzialità di ciascun alunno favorendo lo sviluppo delle inclinazioni personali. Tanto attraverso interventi individualizzati, con tempi flessibili, strumenti



multimediali, lavori in coppie e tutoring.

Punti di debolezza: L'organizzazione dell'orario scolastico ha consentito, grazie alla presenza di n. 3 docenti dell'organico potenziato nella SP, attività di recupero e potenziamento per molte classi. Nella scuola non sono state messe in atto forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Educatori

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale (il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato nelle classi di passaggio -alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria-). Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. La strutturazione del P.E.I. si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. In sintesi il PEI permette innanzitutto l'identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto nella scuola, contiene la valutazione approfondita degli aspetti generali, dei livelli di capacità, dei livelli di apprendimento, delle abilità pratiche e operative ottenute anche attraverso l'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede, etc. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche



metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il P.E.I. è "redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori A.S.L. compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall' operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia". (D.P.R. 24/2/94-art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" . La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia partecipa nella condivisione del PEI (PEP—PDP) dell'alunno interessato. Lo scambio di informazioni e convergenza di intenti educativi possono solo velocizzare il percorso di integrazione e inclusione del bambino. Si dovrà tendere, pertanto, verso una modalità di supporto reciproco. Le famiglie sono periodicamente convocate per discutere dei progressi o delle criticità che si sono evidenziati; la documentazione relativa è visionabile, e su richiesta, rilasciata ai genitori. Chiare informazioni riguardanti le modalità e l'organizzazione delle attività educative vengono comunicate alle famiglie. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno: Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno: Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno: Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC) :Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione: Attività individualizzate e di piccolo gruppo

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La valutazione è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essa è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. La valutazione tiene sempre presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni
- b) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
- c) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

AREA DELL'INCLUSIONE

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E STRANIERI

Il concetto di "inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di sviluppare al massimo livello le proprie potenzialità.

La Direttiva M. 27/12/2012 ha introdotto nella scuola i **BES i bisogni educativi speciali** intendendo per essi qualsiasi difficoltà in ambito educativo e/o di apprendimento che richieda una speciale attenzione da parte della scuola e che non contempli necessariamente una certificazione di deficit.

Nei **BES** si distinguono tre categorie

- **LA DISABILITÀ** (Legge 104/1992);

- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (da distinguere in **DSA**/deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività);

- **SVANTAGGIO SOCIO - ECONOMICO - LINGUISTICO E CULTURALE.**

Nel nostro Istituto la presenza di alunni con **BES** ha assunto una rilevanza numerica significativa riferibile a tutte le tipologie indicate dalla normativa. In ottemperanza alla Circolare Ministeriale



n.8 del 6 marzo 2013 è stato costituito il **GLHI denominato** Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** che ha elaborato per l'anno in corso **il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** la cui stesura è stata affidata alla Funzione Strumentale, ai coordinatori di classe e agli insegnanti di sostegno. Nel **PAI** sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO (GLI) ha compiti di coordinamento e di indirizzo per le tematiche dell'integrazione e dell' inclusione di tutti gli allievi in difficoltà presenti nelle classi.

E' composto da

- Dirigente Scolastico (PROF. Pasquale Napolitano)
 - Referenti GLH (funzione strumentale Area 4)
 - Docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili e alunni con BES (DSA, area dello svantaggio linguistico)
 - di sostegno operanti nell'Istituto
 - Rappresentante dei genitori
 - Operatori ASL /NIAT
 - Educatori
- Il **GLI** dura in carica un anno scolastico e si riunisce normalmente due volte. Alle riunioni possono essere invitati a partecipare anche esperti esterni.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP OPERATIVO (GLHO) ha il compito di dedicarsi al singolo alunno individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione all'integrazione scolastica.

Predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (**PDF**) e il Piano Educativo Individualizzato (**PEI**).

Verifica l'attuazione e l'efficacia del **PDF** e del **PEI** apportando eventuali aggiornamenti.

Si istituiscono tanti GLHO quanti sono gli alunni con disabilità.

E' composto da

- Dirigente Scolastico
 - Funzione strumentale Area 4 /REFERENTE PER INCLUSIONE
 - Docente coordinatore della classe
 - Insegnante di sostegno della classe
 - Genitori dell'alunno
 - Uno o più operatori ASL/NIAT
 - Educatori
- Sono state previste per l'anno scolastico in corso due incontri.**

GRUPPO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE DSA

E' composto da

- Funzione strumentale Area 4 /REFERENTE PER INCLUSIONE
- Docente coordinatore della classe
- Insegnante di sostegno
- Genitori dell'alunno
- Uno o più operatori ASL

Per tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** l'Istituzione scolastica elabora un documento progettuale che esplicita il percorso di personalizzazione elaborato per ciascuno di essi (**PDP**) in cui sono contemplate le strategie e le modalità di intervento che il Consiglio di Classe predisporre



al momento della individuazione

Tali interventi prevedono:

- la programmazione **di misure dispensative e compensative** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione;
- l'utilizzo di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- l'utilizzo **di strumenti compensativi**, comprese le nuove tecnologie;
- la possibilità di dispensare l'alunno da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- l'uso di strumenti compensativi per l'apprendimento delle lingue straniere finalizzati a favorire la comunicazione verbale prevedendo anche la possibilità dell'esonero.

VALUTAZIONE

Tutti gli alunni partecipano alle procedure di valutazione che

- sono costruite secondo i principi **universal design** dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del proprio studio, le competenze acquisite e il livello di conoscenze raggiunto;
- sono complementari e fonte di informazione;
- hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei progressi effettuati;
- sono coerenti e coordinate al piano di apprendimento.

BES – AREA DELLO SVANTAGGIO LINGUISTICO

NEGLI ANNI LA SCUOLA SECONDARIA DI I GR. HA PRESO IN CARICO ALCUNI ALUNNI STRANIERI.

E' stato, pertanto, stilato il **Piano Didattico Personalizzato** in cui sono stati individuati i traguardi minimi del sapere per le competenze in uscita, come previsto dall'art. 5 del D.M. 56/69 del 12/7/2011 e DPR 394/99 e dalle linee direttive della Pubblica Istruzione del febbraio 2006.

Sono stati, inoltre, indicate le competenze - chiave di cittadinanza che si pongono come orizzonte ultimo verso cui tende il percorso formativo dell'alunno.

Obiettivi trasversali

- Promuovere le relazioni interpersonali all'interno della classe.
- Valorizzare l'identità culturale.
- Favorire lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.
- Fornire gli strumenti linguistici di base per un successo formativo.

Competenze chiave di cittadinanza

- Acquisire ed interpretare l'informazione.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Risolvere problemi.
- Agire in modo autonomo e responsabile.



- Collaborare e partecipare.
- Comunicare.

Il **PDP** prevede una prima fase di attività dove è possibile utilizzare **misure dispensative e strumenti compensativi** come previsti dalla direttiva ministeriale del 27/12/2012 e successive integrazioni.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Per l'ammissione alla classe successiva saranno valutati i progressi compiuti e le potenziali capacità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici.

Il livello **A2** del **Quadro Comune Europeo delle Lingue** sarà considerato come un indicatore non vincolante per la continuazione del percorso scolastico.

Particolare importanza nella valutazione avrà

- la regolarità nella frequenza;
- l'interesse;
- l'impegno;
- la partecipazione alle attività scolastiche;
- il comportamento corretto.

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'immigrazione negli ultimi anni ha assunto una dimensione nuova e più ampia: essa infatti non rispecchia più gli aspetti di un processo migratorio a breve termine come nel passato.

I nuclei familiari sono aumentati e i progetti di soggiorno sono diventati a lungo termine.

Il conseguente mutamento dello scenario scolastico, con l'arrivo costante di alunni stranieri, impegna la scuola nella individuazione di nuovi strumenti e interventi tendenti alla valorizzazione della persona come paradigma dell'identità della scuola stessa. La costruzione di un clima favorevole e accogliente costituisce la condizione fondamentale per rendere possibile la pacifica convivenza e la convergenza verso valori comuni attraverso il dialogo e il confronto costruttivo.

Da qui la necessità di predisporre un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri al fine di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza, facilitando così l'integrazione e riducendo il disagio degli alunni e degli insegnanti.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Il Collegio Docenti ha deliberato il **Protocollo di Accoglienza** in cui predispone una procedura pianificata e riproducibile con la quale affrontare e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato o che sono di recentissima immigrazione o non hanno alle spalle un percorso scolastico regolare nella scuola italiana.

Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in materia di alunni stranieri;



- facilitare l'ingresso nella Scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- tracciare le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e famiglie degli allievi stranieri nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo delinea, pertanto, prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (**iscrizione**),
- comunicativo e relazionale (**prima conoscenza**),
- educativo – didattico (**proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano seconda lingua**).
- sociale (**rapporti e collaborazione con il territorio**)

Gli alunni stranieri, immigrati in Italia di recente, analfabeti nella L2 o con difficoltà di comunicazione linguistica rientrano nella categoria dei BES per i quali, entro un mese dall'inclusione nelle classi, anche in corso d'anno, deve essere predisposto un Piano Educativo Personalizzato.

Per ridurre le criticità all'interno dei gruppi classe e al fine di favorire la relazione con i pari e con gli adulti sarebbe necessario il supporto della figura specialistica del mediatore culturale per favorire e garantire una reale inclusione.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	BRAA82201G
RODARI	BRAA82202L
ANDERSEN	BRAA82203N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DON MILANI	BREE82201R
MADRE TERESA DI CALCUTTA	BREE82202T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M.S. "BUONSANTO"	BRMM82201Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SECONDO I.C. S.VITO D. NORMANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI BRAA82201G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI BRAA82202L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANDERSEN BRAA82203N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DON MILANI BREE82201R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA BREE82202T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "BUONSANTO" BRMM82201Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curriculum che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

Pertanto "I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le



informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale e i docenti che ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e

di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico.

Allegati:

Curricolo-verticale-educazione-civica.pdf

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2020/2021 il Secondo Istituto Comprensivo adotterà il modello della settimana corta, secondo il seguente modello:

- SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- SCUOLA PRIMARIA -PLESSO MADRE TERESA: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- SCUOLA PRIMARIA -PLESSO DON MILANI: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì



Curricolo di Istituto

SECONDO I.C. S.VITO D. NORMANNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curriculum verticale del nostro Istituto Comprensivo è organizzato per COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA. Ogni competenza è declinata nei campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle discipline per la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado. Per ogni ordine di scuola il curriculum è articolato in tre sezioni: Declinazione in competenze, abilità e conoscenze (Scuola Primaria e Secondaria); obiettivi generali, obiettivi specifici di apprendimento, attività (per la Scuola dell'Infanzia); Evidenze dell'agire competente, ovvero i comportamenti "sentinella" dell'agire competente, ed esempi di compiti autentici da affidare agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria; Livelli di padronanza attesi della competenza dall'inizio della Scuola Primaria a fine ciclo, al termine della Scuola Secondaria di I Grado.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curriculum verticale sono: - apprendimento personalizzato - bisogni educativi speciali - didattica per l'inclusione - valutazione come risorsa valutazione autentica - corresponsabilità educativa - orientamento

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il Collegio dei Docenti in data 13 maggio 2020 ha deliberato il documento sulla valutazione nella DAD con la relativa tabella di monitoraggio e valutazione .



Allegato:

Documento di Valutazione DAD.pdf

Piano Formazione Docenti ed ATA

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3374 del 16/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/11/2019 con delibera n. 48

Allegato:

Piano Formazione 2019:2020.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: COLLODI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani *"mi sta a cuore, me ne prendo cura"* la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola in campi di esperienza. La metodologia laboratoriale orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.



Allegato:

CURRICOLO SI TRIENNALE MODIFICATO 2018 -21.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città'.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagoniste del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: □ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; □ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard



cognitivi elevati; □ adempiere ai termini ed ai vincoli del “contratto formativo” di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura



probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

L'adesione a proposte e la partecipazione ad eventi territoriali si inseriscono nella quota di curricolo locale (20%), al fine di rendere l'alunno capace di cogliere le ricchezze culturali del proprio contesto di vita e sviluppare la consapevolezza delle proprie radici in una società globalizzata. Nelle ore di compresenza le docenti svolgono attività curriculari che perseguono obiettivi trasversali ai campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani *"mi sta a cuore, me ne prendo cura"* la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola in campi di esperienza. La metodologia laboratoriale orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

Allegato:



CURRICOLO SI TRIENNALE MODIFICATO 2018 -21.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagoniste del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: □ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; □ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati; □ adempiere ai termini ed ai vincoli del "contratto formativo" di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo



trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti



comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

L'adesione a proposte e la partecipazione ad eventi territoriali si inseriscono nella quota di curricolo locale (20%), al fine di rendere l'alunno capace di cogliere le ricchezze culturali del proprio contesto di vita e sviluppare la consapevolezza delle proprie radici in una società globalizzata. Nelle ore di compresenza le docenti svolgono attività curriculari che perseguono obiettivi trasversali ai campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: ANDERSEN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

ell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani I care ("mi sta a cuore, me ne prendo cura") la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Nella scuola dell'infanzia il curricolo si articola in campi di esperienza. La metodologia laboratoriale orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

Allegato:

CURRICOLO SI TRIENNALE MODIFICATO 2018 -21.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagoniste del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: □ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; □ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adequata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati; □ adempiere ai termini ed ai vincoli del "contratto formativo" di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

• **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni



Utilizzo della quota di autonomia

L'adesione a proposte e la partecipazione ad eventi territoriali si inseriscono nella quota di curricolo locale (20%), al fine di rendere l'alunno capace di cogliere le ricchezze culturali del proprio contesto di vita e sviluppare la consapevolezza delle proprie radici in una società globalizzata. Nelle ore di compresenza le docenti svolgono attività curriculari che perseguono obiettivi trasversali ai campi di esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: DON MILANI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani "I care" (mi sta a cuore, me ne prendo cura) la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Il curricolo si articola in discipline: la specializzazione delle discipline concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Allegato:

curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di un curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città'.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagonisti del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di



abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: □ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; □ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adequata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di standard cognitivi elevati; □ adempiere ai termini ed ai vincoli del "contratto formativo" di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO DI RIFERIMENTO DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA • Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei,



informatici e multimediali). • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

Accogliendo l'esigenza condivisa da alunni, famiglie e docenti, con riferimento al comma 3 della legge 107/2015, a seguito dell'assegnazione di n. 3 unità di organico di potenziamento, l'Istituto ha offerto alle classi di scuola primaria a tempo normale un orario di 30 ore settimanali. Tale organizzazione prevede n. 3 ore settimanali in più destinate ad incrementare l'orario disciplinare secondo il seguente schema: classi prime: 1 ora di immagine, 1 ora di ed.fisica, 1 ora di inglese classi seconde: 1 ora di ed. fisica, 1 ora di tecnologia, 1 ora di inglese classi terze, quarte e quinte: 1 ora di ed. fisica, 1 ora di tecnologia, 1 ora di matematica

Dettaglio Curricolo plesso: MADRE TERESA DI CALCUTTA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani "I care" (mi sta a cuore, me ne prendo cura) la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Il curricolo si articola in discipline: la specializzazione delle discipline concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili.

Allegato:

curricolo primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città'.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività previste dal presente Piano, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: imparare a conoscere (nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagonisti del proprio sapere); imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche) imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutarsi, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: □ garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; □ migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando all'acquisizione di



standard cognitivi elevati; □ adempiere ai termini ed ai vincoli del “contratto formativo” di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO DI RIFERIMENTO DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA • **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. • **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. • **Comunicare o comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. • **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. • **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. • **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni,



eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. • Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Utilizzo della quota di autonomia

Accogliendo l'esigenza condivisa da alunni, famiglie e docenti, con riferimento al comma 3 della legge 107/2015, a seguito dell'assegnazione di n. 3 unità di organico di potenziamento, l'Istituto ha offerto alle classi di scuola primaria a tempo normale un orario di 30 ore settimanali. Tale organizzazione prevede n. 3 ore settimanali in più destinate ad incrementare l'orario disciplinare secondo il seguente schema: classi prime: 1 ora di immagine, 1 ora di ed.fisica, 1 ora di inglese classi seconde: 1 ora di ed. fisica, 1 ora di tecnologia, 1 ora di inglese

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "BUONSANTO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Finalità del processo di insegnamento-apprendimento è la formazione di una persona e un cittadino responsabile. I docenti del Secondo Istituto comprensivo intendono educare i propri alunni a tale consapevolezza e tale responsabilità, fornendo loro gli strumenti indispensabili per essere protagonisti del contesto economico e sociale e accompagnandoli, insieme alle famiglie, nel processo di costruzione della loro personalità. Cuore del Piano dell'Offerta Formativa, nonché strumento di progettazione e ricerca educativa, è il curricolo, che organizza e descrive il percorso formativo centrato sull'alunno puntando al perseguimento di competenze, intese come



intreccio tra capacità, conoscenze e abilità che permettono all'alunno di raggiungere livelli di autonomia e responsabilità da utilizzare e contestualizzare in diversi ambiti e realtà sociali. Particolare attenzione è riservata alla promozione di competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, apprendimento "trasversale" da sviluppare in tutte le discipline. Nell'elaborazione del curricolo, ispirandosi al motto di don Milani "I care" ("mi sta a cuore, me ne prendo cura"), la scuola indirizza la propria azione educativa e didattica ponendosi anzitutto come ambiente educativo di apprendimento, luogo accogliente ove stabilire relazioni significative, costruire i saperi e condividere le regole di convivenza. Il curricolo si articola in discipline, la cui specificità concorre alla formazione unitaria e globale della persona, attraverso la piena condivisione di intenti, strategie e sinergie delle risorse, al fine di favorire la maturazione della coscienza di sé per effettuare scelte consapevoli e responsabili. Tenendo conto dei traguardi contenuti nelle "Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione" e dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" (D.P.R.11/02/2010), che si considerano parte integrante di questo Curricolo e ai quali si rimanda, sono stati individuati degli obiettivi di apprendimento concernenti ogni disciplina per ogni classe. La progettazione didattica è articolata in unità formative che valorizzano le potenzialità, le curiosità e le proposte dell'alunno, principale riferimento dell'azione educativa. Sarà cura dei Consigli di Classe, elaborare le unità formative, verificare la validità dei processi attivati e valutare i risultati raggiunti. Al termine del I quadrimestre sarà raccolta la documentazione parziale (a cura dei docenti funzioni strumentali) e solo al termine dell'anno scolastico tale lavoro "in progress" sarà pienamente formalizzato.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto, negli anni passati, ha provveduto all'elaborazione di curricolo verticale, la cui costruzione ha visto docenti dei tre ordini di scuola confrontarsi e raccordare la progettazione per individuare obiettivi e conoscenze in grado di stimolare curiosità, abilità e interesse negli alunni. Il documento è attualmente interessato da un'operazione di raccordo con i documenti del biennio delle scuole secondarie di 2 grado della città'.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le attività, basandosi sulla centralità dell'alunno e sui suoi bisogni formativi, hanno



come fine il rafforzamento della motivazione verso lo studio. Egli dovrà essere in grado di: - imparare a conoscere: nella società attuale caratterizzata da una continua espansione del sapere, occorre che la scuola contribuisca a formare persone che, dotate di un patrimonio di conoscenze basilari, abbiano altresì gli strumenti necessari per ampliarlo, diventando protagoniste del proprio sapere; - imparare a fare (acquisizione di abilità e padronanza delle tecniche); - imparare a essere (capacità critica, responsabilità, competenze linguistiche e cognitive che permettano autonomia, capacità di autovalutazione, sicurezza e autostima nella prospettiva dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella società in genere); - imparare a vivere con gli altri (cooperazione e solidarietà, rispetto delle diversità, regole di cittadinanza). Pertanto, la Scuola deve: - garantire a tutti pari opportunità di crescita e adoperarsi per colmare le differenze sociali e culturali attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, con un'offerta formativa differenziata e diversificata, per offrire a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; - migliorare la qualità ed il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, nel rispetto dell'autonomia didattica e gestionale, spazi, tempi e risorse, offrendo un'adeguata risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, anche in termini di integrazione e di compensazione, puntando al raggiungimento di standard cognitivi elevati; - adempiere ai termini ed ai vincoli del "contratto formativo" di fatto stipulato fra tutti gli agenti concorrenti alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo trasparenza e partecipazione ai processi di formazione e di valutazione e orientamento. La metodologia laboratoriale orienta le attività didattiche: gli alunni vengono coinvolti in una varietà di contesti che lasciano ampio spazio all'operatività e alla sperimentazione, affinché ogni alunno si senta protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. La scuola diventa, così, un ambiente stimolante in cui ognuno è soggetto e oggetto del conoscere, del sentire e del fare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO DI RIFERIMENTO DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO PER LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA - Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio



metodo di studio e di lavoro. - Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. - Comunicare: # comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); # rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. - Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. - Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. - Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia (pari al 15% del curricolo) viene destinata allo studio della geografia.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Realizzazione di tornei scolastici d'istituto (atletica su pista, corsa campestre, palla rilanciata, 4 porte, pallamano, pallavolo) e partecipazione ai campionati studenteschi provinciali e regionali (corsa campestre, atletica su pista, ginnastica). Disabilità e sport per l'inclusione degli alunni disabili nelle attività sportive extracurricolari con docenti di sostegno e specializzati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Praticare attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune; riconoscere, ricercare ed applicare a se stessi comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e della prevenzione; rispettare criteri di base di sicurezza per se e per gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

● SCUOLA AMICA

Progetto promosso dall' Unicef finalizzato a costruire una scuola amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, promuovendo il rispetto dei diritti di tutti i bambini. Destinatari:



tutti gli alunni del nostro Istituto.

Risultati attesi

Attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovere percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze utilizzando un approccio fondato sull'ascolto, sulla partecipazione e sull'assunzione di responsabilità da parte dei bambini e dei ragazzi, accrescere la consapevolezza dei rischi legati ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo suggerendo la realizzazione di percorsi educativi di alfabetizzazione alle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Percorso di cittadinanza attiva in collaborazione con il Comune di san Vito dei Normanni e che coinvolge gli alunni delle classi IV e V della scuola primaria e gli alunni delle classi I,II e III della scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione nelle istituzioni anche dei più piccoli, fissare i principi fondamentali per la crescita dei bambini, elaborare progetti a livello locale in maniera autonoma o in collaborazione con associazioni, altri enti o organismi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● CIP PER CIOP

Progetto di educazione alimentare promosso dall'ASL destinato a tutti gli alunni di scuola primaria del nostro Istituto.

Risultati attesi

Prevenire l'obesità e promuovere la salute dei bambini in età prescolare e dei ragazzi in età scolare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI MATEMATICI

Partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano e Giochi del Mediterraneo in collaborazione con l'Accademia Italiana di Alfredo Guido.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare e favorire l'applicazione delle tecniche di calcolo in problemi riguardanti situazioni concrete; recuperare gli alunni che non avvertono motivi di interesse nei confronti della matematica e valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori; sviluppare le capacità logiche;



acquisire intuizione e razionalità; abituarsi alla lealtà ed alla collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe

● AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO

Corso per apprendere le prime nozioni fondamentali della lingua latina destinato ai ragazzi delle classi terze della SS1G interessati.

Risultati attesi

Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino; confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari

Classi aperte parallele

● CONTINUITA' TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività laboratoriali e visione congiunta di film seguiti da dibattiti, confronti, rappresentazioni grafiche e verbalizzazioni orali al fine di favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo la continuità tra i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e di apertura al cambiamento; promuovere cooperazione, integrazione e socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola.



Destinatari

Classi aperte parallele

● PROGETTO ACCOGLIENZA-CONTINUITA'

Attività ludico-didattiche che utilizzano la musica, l'arte e la rappresentazione grafica; lettura di testi in prosa e poesia per favorire l'inserimento di tutti gli alunni provenienti dal primo ciclo di istruzione all'interno della nuova realtà scolastica.

Risultati attesi

Imparare a star bene con sé e con gli altri in un ambiente nuovo e sentirsi parte di un gruppo; riflettere sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; esplicitare i vissuti personali rispetto alla nuova esperienza; prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, delle proprie reazioni; ricostruire la rete dei rapporti interpersonali; approfondire il confronto tra coetanei ed adulti; aumentare la stima di sé e degli altri in base al nuovo contesto.

Destinatari

Gruppi classe

● EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Incontri con la Polizia Postale e l'Arma dei Carabinieri per promuovere la cultura della legalità tra gli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● PROGETTO “#Ioleggoperché#”



Progetto volto ad avvicinare i ragazzi alla lettura e ad ampliare la biblioteca scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA

Incontri tra i bambini di 5 anni e gli alunni delle classi quinte che svolgono il ruolo di tutor dei più piccoli nelle varie attività organizzate: conoscenza dei locali della nuova scuola, attività manuali, attività motoria con brevi e semplici percorsi, attività laboratoriali.

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, promuovendo la continuità tra le due scuole. Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento. Promuovere cooperazione, integrazione e socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola. Obiettivi: • Conoscere il nuovo ambiente scolastico e percepirne le modalità organizzative; • favorire la stima di sé e la fiducia nell'altro in un contesto nuovo; • comunicare i propri vissuti rispetto alla nuova esperienza.

Destinatari

Classi aperte parallele

● GIOCHI SPORTIVI

Percorsi strutturati che coinvolgono tutte le classi della scuola primaria

Risultati attesi

Praticare attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole; essere capaci di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune; riconoscere, ricercare ed applicare a se stessi comportamenti di



promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e della prevenzione; rispettare criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

● ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA PER ALUNNI DI 3 ANNI

I primi giorni di scuola sono stati dedicati all'accoglienza dei bambini di 1°, 2° e 3° livello. Le attività di accoglienza sono state proposte non come singole attività, ma come un percorso da condividere per vivere in un clima gioioso e sereno le prime esperienze della Scuola dell'Infanzia. Pertanto si effettuerà il seguente orario: il primo giorno • bambini di 3 anni ingresso ore 10.00 • bambini 4 e 5 anni 7.50 -13.00 Per la 1* settimana i bambini di 3 anni delle sezioni B1 del plesso "Collodi" e la sez. A del plesso "Andersen" avranno un inserimento graduale in 2 gruppi: Orario 1* gruppo 8:00 – 10:00 Orario 2* gruppo 10:15 – 12:15 I bambini di 4 e 5 anni effettueranno il normale orario curriculare 7:50 -13:00 La Festa dell'accoglienza svolta nella mattinata del 16 settembre alla presenza dei genitori dei nuovi iscritti ha previsto canti e filastrocche e la CONSEGNA DELLE COCCARDE DEI BAMBINI DI 5 ANNI A QUELLI DI 3 ANNI.

Risultati attesi

- Favorire il distacco sereno della famiglia • Realizzare un clima sereno e rassicurante per bambini e genitori • Favorire rapporti positivi con gli altri bambini • Imparare e condividere le norme di comportamento • Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti • Conoscere l'ambiente scolastico

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno



● FESTA DEI NONNI

Gli alunni di cinque anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni hanno voluto manifestare la loro gratitudine e il loro amore ai nonni con una grande festa il 2 Ottobre. I bambini di ogni plesso, guidati dalle insegnanti, hanno invitato i nonni a scuola per festeggiarli e ringraziarli, attraverso canti, filastrocche, poesie, disegni e bellissimi pensieri spontanei, per l'immenso aiuto che quotidianamente ricevono, per la loro presenza, il loro sostegno, perché in loro possono sempre contare, trovare consolazione e comprensione e per la loro gentilezza, pazienza e il loro amore incondizionato. Alla fine della manifestazione i nonni sono stati invitati a condividere con i propri nipoti una dolcissima merenda. In ricordo della bellissima giornata, ricca di emozioni e tanto amore, tutti i nipotini hanno voluto esprimere la loro riconoscenza con un piccolo dono realizzato da loro stessi.

Risultati attesi

• Realizzare un clima sereno e rassicurante per bambini e nonni • Favorire rapporti positivi con gli altri bambini • Imparare e condividere le norme di comportamento • Favorire la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti • Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti - Saper raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunicare e si esprimere con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● FESTA DELL'AUTUNNO

I bambini della Scuola dell'Infanzia dei tre plessi "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, il 12 novembre, insieme alle maestre, hanno voluto dare il loro speciale benvenuto a questa bellissima stagione che incanta con i suoi colori e



che inebria con i suoi profumi. In ogni plesso i bambini, alla presenza dei rappresentanti dei genitori, hanno cantato, recitato poesie e filastrocche, concludendo la manifestazione con la degustazione delle caldarroste. I bambini del plesso "Andersen" hanno partecipato ad un'allegria castagnata nel giardino della scuola allestito a tema autunnale grazie alla collaborazione di un nonno munito dell'adeguato armamentario. Questo coinvolgente momento che è stato accompagnato da poesie, filastrocche e da canti tipici della stagione autunnale si è concluso con la degustazione delle caldarroste. I bambini del plesso "Collodi", nell'ampio atrio della scuola, hanno cantato e mimato canzoni a tema e ogni sezione ha recitato filastrocche e poesie concludendo la festa con la degustazione delle caldarroste portate dalle rappresentanti dei genitori. I bambini del plesso "Rodari" hanno recitato e intonato con grande partecipazione poesie, filastrocche e canti dedicati all'autunno. La festa si è conclusa con una gioiosa castagnata e l'assaggio delle caldarroste.

Risultati attesi

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Comunica, esprime emozioni, racconta; usa la lingua italiana ed arricchisce il lessico; sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; svolge attività di produzione e percezione musicale usando la voce e il corpo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● NATALE NEL PLESSO - SCUOLA INFANZIA

Storia della natività di Gesù Bambino come espressione dei valori della pace, della solidarietà e



della bontà d'animo vissuta con canti e poesie

Risultati attesi

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Comunica, esprime emozioni, racconta; usa la lingua italiana ed arricchisce il lessico; sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; svolge attività di produzione e percezione musicale usando la voce e il corpo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● OPEN DAY

giornata in cui il mondo della scuola si apre al territorio dando la possibilità ai genitori non soltanto di conoscere l'offerta formativa per i loro bambini, ma soprattutto per instaurare e alimentare nel tempo un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia. I genitori hanno la possibilità di assistere ad attività laboratoriali di tipo espressivo-creativo-manipolativo legate al periodo invernale, curate da tutte le docenti e da tutti gli alunni, al fine di mettere in evidenza come, mediante questa metodologia e l'utilizzo di diversi materiali e tecniche, i bambini siano i protagonisti di un processo di costruzione di conoscenze.

Risultati attesi

comunicazione e socializzazione, autonomia e divergenza, movimento e fantasia, manualità,



ricerca, conoscenza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● DIVERTIAMOCI: è CARNEVALE

Festa del Carnevale resa spumeggiante e trastullante dai bambini e le docenti, attraverso sketches, canti, trenini, girotondi, balli e giochi individuali e di squadra.

Risultati attesi

sperimentazione del corpo come luogo di esperienza e conoscenza di sé stesso e della realtà, di espressione e comunicazione con l'altro; l'interiorizzazione di semplici regole di convivenza; il rispetto di sé stesso e dei propri compagni; il coordinamento dei propri movimenti; il muoversi con sicurezza; l'ascolto di suoni e musiche di vario genere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● LE TRADIZIONI PASQUALI

Gli alunni di cinque anni dei tre plessi di Scuola dell'Infanzia "Andersen", "Collodi" e "Rodari" del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, guidati dalle insegnanti, hanno conosciuto la vita di Gesù attraverso il racconto di episodi concreti degli ultimi momenti della Sua vita; facendo disegni o colorando delle immagini e parlando di sentimenti: della Sua sofferenza e dell'essere stato tradito dai suoi amici e, nonostante tutto, di essere stato buono a tal punto da perdonarli. Preparazione di dolci pasquali tipici del nostro paese, che ha visto, dopo una prima spiegazione dei singoli ingredienti da parte delle insegnanti, il coinvolgimento dei bambini nella preparazione.



Risultati attesi

il bambino costruisce una sua identità di persona inserita in un preciso contesto socio-culturale, con punti di riferimento; si inserisce in un mondo ricco di relazioni significative con figure e con contesti tradizionali che gli danno sicurezza per il presente e per il futuro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● GIORNATA DELLE FORZE ARMATE E DELL'UNITA' NAZIONALE - 4 NOVEMBRE

Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune con interventi e riflessioni da parte dei ragazzi

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

● GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA - 20 NOVEMBRE

Partecipazione alla manifestazione organizzata dal Comune (in collaborazione, di cui il II istituto è "Scuola Amica") con interventi e contributi dei ragazzi per riflettere sui diritti dell'infanzia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---



● GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE - 25 NOVEMBRE

Partecipazione degli alunni alle iniziative del territorio per dire basta alla violenza sulle donne.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

● GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI - 10 DICEMBRE

Riflessioni condivise da parte dei ragazzi in merito al tema dei diritti dell'uomo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

● GIORNATE DELLA MEMORIA E DEL RICORDO - 27 GENNAIO E 10 FEBBRAIO

Partecipazione degli alunni alle manifestazioni organizzate dal Comune per non dimenticare le vittime della Shoah e delle Foibe.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro



PROGETTI PON SCUOLA INFANZIA

10.2.1A-FSEPON-PU-2019-34 Imparare ...un PON di più. I tre moduli (MUSICA- INGLESE- PSICOMOTRICITA'), della durata di 30 ore ciascuno, che coinvolge tutti bambini del 3° livello dei tre plessi "Andersen", "Collodi" e "Rodari" della Scuola dell'Infanzia del Secondo Istituto Comprensivo di San Vito dei Normanni, danno occasione ad ogni bambino, di assumere competenze che favoriranno la conquista dell'autonomia. In una continua interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e con la cultura, gli alunni saranno in grado di operare scelte, di aprirsi al nuovo, al diverso e ad esplorare la realtà fino a giungere alla maturazione della propria identità, ossia al rafforzamento del proprio Io a livello corporeo, intellettuale e psicomotorio attraverso la scoperta del significato degli altri e dei loro bisogni, attraverso l'esercizio del dialogo e dell'ascolto per diventare cittadini del mondo.

Risultati attesi

innalzare le competenze di base. superare svantaggi culturali, economici e sociali, e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, ossia offrire interventi formativi indirizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Si tratta di un grande investimento nel sapere, per garantire pari opportunità, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori e offrire a ragazze e ragazzi nuove esperienze, competenze e opportunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● BORSA DI STUDIO ANTONIO PALMA

Percorso extra curricolare che coinvolge gli alunni delle classi 5[^]. Sfondo integratore del percorso sarà la solidarietà nei suoi molteplici aspetti.



Risultati attesi

Applicare la solidarietà nella vita quotidiana. Collaborare per raggiungere uno scopo comune. Sviluppare spirito di iniziativa ed imprenditorialità per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● CANCRO IO TI BOCCIO

Progetto studiato dall'AIRC per diffondere a scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica.

Risultati attesi

Promuovere comportamenti corretti e stili di vita sani. Identificare associazioni di volontariato nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● SPAZIO DELLA LEGALITA'

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; formare l'uomo e il cittadino; sensibilizzare gli alunni sull'emergenza ambientale e l'importanza del riciclo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Attiva kids è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. Il progetto coinvolge: ALUNNI INSEGNANTI DIRIGENTI SCOLASTICI FAMIGLIE

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI SCUOLE PRIMARIE; COINVOLGERE GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV E V; INCENTIVARE L'INTRODUZIONE E L'ADOZIONE DI 2 ORE SETTIMANALI DI EDUCAZIONE FISICA NEL PIANO ORARIO; PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● GIORNATA MONDIALE DELLA GENTILEZZA: 13



NOVEMBRE

Attività grafico-pittoriche che rappresentano le interazioni gentili tra pari e con gli adulti

Risultati attesi

Il bambino percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e impara ad esprimerli in modo sempre più adeguato e costruttivo con gli altri

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: 22 APRILE

Attività grafico- pittoriche e racconti relativi alla salvaguardia del pianeta Terra.

Risultati attesi

Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti al fine di adottare comportamenti adeguati alla salvaguardia del pianeta.

Destinatari

Altro

● GIORNATA MONDIALE DEL DISEGNO: 27 APRILE

Libera rappresentazione grafica che dà spazio all'espressività emotiva dei bambini



Risultati attesi

Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso il disegno utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative diverse.

Destinatari

Altro

● GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE FAMIGLIE: 15 MAGGIO

Rappresentazione grafica con utilizzo di varie tecniche della propria famiglia.

Risultati attesi

Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza.

Destinatari

Altro

● IL POMODORO. BUONO PER TE, BUONO PER LA RICERCA

Attività di BENEFICENZA E SENSIBILIZZAZIONE con la FONDAZIONE UMBERTO VERONESI

Risultati attesi

Sostenere un progetto di ricerca contro malattie oncologiche. Sensibilizzare al volontariato e alla partecipazione sociale. Diffondere le pratiche della ricerca e della prevenzione. Comprendere



l'importanza della dieta mediterranea e in generale di una dieta sana. Conoscere le preziose virtù del pomodoro.

Destinatari

Gruppi classe

● GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: 5 GIUGNO

Rappresentazioni grafiche con utilizzo di diverse tecniche che evidenziano il rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata, le fonti energetiche alternative, ecc

Risultati attesi

Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente attraverso le osservazioni della Natura e degli esseri viventi presenti nel territorio.

Destinatari

Altro

● GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 22 NOVEMBRE

Piantumazione nuovi alberi

Risultati attesi

Il bambino riflette, si confronta e discute con gli adulti e con gli altri bambini sull'indispensabile contributo degli alberi alla vita del pianeta.

Destinatari

Altro



● PARENT PROJECT Insieme per la Duchenne

Percorso di sensibilizzazione sulla distrofia di Duchenne e Becker attraverso la partecipazione ad una campagna di beneficenza, la conoscenza delle malattie e la consapevolezza dell'impegno comune.

Risultati attesi

sensibilizzare gli alunni alle azioni di beneficenza e al volontariato sviluppare il senso dell'inclusione e del mutuo aiuto porsi e risolvere problemi che riguardano il singolo e la comunità riflettere sul valore della salute

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto, rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche. Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Risultati attesi

La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze;



uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri. In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. n. 254 del 2012), il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTI PON PRIMARIA e SECONDARIA

Il 20 moduli Pon intendono ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi strategici definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti, anche in sinergia con le azioni «La Scuola d'estate. Un "ponte" per il nuovo inizio».

Risultati attesi

Competenza alfabetica funzionale (potenziamento della lingua italiana, scrittura creativa, comunicazione, etc.) □ Competenza multilinguistica (potenziamento della lingua straniera, delle lingue classiche, etc.) □ Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) (potenziamento in matematica, scienze, tecnologia, etc.) □ Competenza digitale (potenziamento delle competenze digitali e di informatica, coding e robotica, tinkering e making, media education, etc.) □ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (potenziamento di storia e geografia, potenziamento sulle competenze trasversali e l'orientamento, competenze di vita (life skills), etc.) □ Competenza in materia di cittadinanza (educazione alla sostenibilità ambientale, alla legalità, alla cittadinanza attiva, laboratori diservice learning, debate, hackathon, etc.) □ Competenza imprenditoriale (educazione



all'imprenditorialità, potenziamento delle attività di laboratorio professionalizzanti, etc.) □
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (educazione all'arte, al teatro, al cinema, alla musica, educazione motoria e sportiva, etc.)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CORO D'ISTITUTO

La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper collaborare con i propri compagni di coro raggiungendo l'obiettivo finale di una corretta esecuzione di un brano corale. Migliorare le capacità linguistiche : pronuncia, scansione ritmica, approccio con le lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte parallele

● GRUPPO COREOGRAFICO



Realizzare per ogni evento che la scuola organizza : accoglienza, open day, manifestazioni, spettacoli. esercizi coreografici collettivi mirati ad arricchire l'evento stesso secondo la tematica che lo caratterizza, rafforzando il senso di appartenenza alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la relazione, il confronto e la partecipazione inclusiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

● GRAZIE SCUOLA DELL'INFANZIA

Promuove lo sviluppo della creatività attraverso esperienze che favoriscono atteggiamenti collaborativi e lo sviluppo dei diversi linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Muoversi con sicurezza negli spazi, corretto utilizzo del proprio corpo negli spazi e capacità di autocontrollo. Attraverso la musica, la danza e il teatro saper comunicare emozioni e vissuti.

Destinatari

Gruppi classe



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori di riciclo creativo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza ecologica;

Riflettere sulle conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente;

Prendere consapevolezza che i danni ambientali incidono sull'economia e sulla salute;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Le attività di educazione civica, inserite trasversalmente come da legge 92/2019, mirano a promuovere comportamenti di cittadinanza attiva e responsabile e a favorire esperienze atte a formare i cittadini green del domani.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro elettronico,
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto è dotato di registro elettronico (AXIOS) che permette al corpo docente di registrare, giornalmente, le presenze degli alunni, le attività didattiche ed organizzative di ogni team. Il registro elettronico viene utilizzato anche dalle famiglie.

Titolo attività: Ambienti per la
didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto si pone come obiettivi il potenziamento degli *strumenti didattici di innovazione* delle istituzioni scolastiche, l'adozione di *strumenti organizzativi tecnologici* per favorire la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione dei dati, lo sviluppo delle *competenze digitali* degli attori della scuola.

Titolo attività: Segreteria digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La segreteria è il cuore della Scuola Digitale perché si occupa del ciclo della vita del documento informatico. Per questo motivo il nostro istituto, quest'anno, ha realizzato un corso di formazione per tutti gli assistenti amministrativi garantendo la piena riuscita



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'intero processo innovativo negli anni. Con Segreteria Digitale infatti, sono organizzati procedimenti che prevedono attività che coinvolgono più persone, il programma avviserà con notifiche il diretto o i diretti interessati sia in fase di assegnazione che al termine di ogni operazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

COMUNITÀ

Realizzazione di una comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (Registro elettronico, Sito web, Blog) che favoriscano il processo di dematerializzazione e che innovino e potenzino il dialogo scuola famiglia . 1.
Istituzione di forme di collaborazione e comunicazione in rete.
Creazione di piattaforme digitali scolastiche che danno vita a comunità virtuali di pratica e di ricerca.

STRUMENTI E SPAZI

INNOVATIVI

1. Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la manutenzione) Evoluzione/adeguamento delle pratiche interne all'Istituto insieme a un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste nell'ambito del PNSD.
2. Potenziamento rete WiFi per tutto l'istituto
3. Ampliamento delle dotazioni di rete LAN e W-LAN dei plessi di scuola primaria e Infanzia.

4. Adesione al progetto



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

"Ora del Codice" e al "programma il futuro " con una predisposizione di azioni per un allargamento futuro alle classi di tutto l'Istituto.

5. Monitoraggio e aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi.

6. Attivazione sul sito istituzionale di nuovi servizi online rivolti alle famiglie e ai docenti nell'ambito della azione di

dematerializzazione (Agenda digitale d'Istituto, gestione delle comunicazioni docenti-famiglie e scuola-famiglie).

7. Estensione dell'adozione del registro elettronico dalla modalità personale del docente alla modalità esclusiva con condivisione aperta alle famiglie.

8. Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con acquisto di nuove dotazioni e ammodernamento delle strutture di rete con cablaggio di nuova generazione.

9. Creazione di ambienti di e-learning

10. Potenziamento della connettività Internet per la scuola secondaria fino alla connessione via fibra.

RISORSE

FINANZIARIE NECESSARIE

Le risorse finanziarie consistono in gran parte dai fondi comunitari assegnati all'Istituto per progetti vari che prevedevano finanziamenti (PON) e dai fondi statali assegnati all'Istituzione scolastica.

RISORSE

UMANE

Il docente responsabile delle "Nuove Tecnologie" in primis, con l'ausilio di tutti i componenti del Team dell'innovazione, i quali seguiranno da vicino le attività dei plessi fungendo da raccordo con il referente e quest'ultimo con il Direttore dei SGA. Figure interne o esterne che rivestano il ruolo di formatori o tutor nei corsi organizzati, il valutatore e il Dirigente Scolastico.

ALTRE

RISORSE NECESSARIE

Laboratori di informatica. Aule scolastiche dotate di LIM. Proiettori. Connettività WiFi. Connettività Internet.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero
computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Un'appropriata educazione al pensiero computazionale va al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, è infatti essenziale affinché gli alunni di scuola primaria siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo. L'obiettivo dell'Istituto è quello di diffondere conoscenze scientifiche, matematiche e tecnologiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi alla base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica è altrettanto importante del capire come funzionano l'elettricità o la cellula. Perciò la nostra scuola progetta PON per lo sviluppo del pensiero computazionale che aiuti gli alunni a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
Formazione
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Nel nostro Istituto, ormai da anni l' Animatore digitale ed il **Team Digitale** coordinano la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD. La formazione dei docenti (commi 12 e 124 della legge 107/2015) è finalizzata a offrire agli insegnanti strumenti per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e i percorsi legati alla valutazione degli alunni. L'Istituto propone e organizza iniziative qualificate di aggiornamento che vanno ad aggiungersi alla consueta auto-formazione sviluppata da ciascun docente. Durante il triennio di riferimento sono previste attività formative in coerenza con i risultati emersi dal RAV e in particolare sulla valutazione, sulla didattica delle discipline, sulle competenze digitali. A tal fine la scuola si è dotata di un Piano di Formazione da realizzarsi in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, nell'ottica di una continuità tra ordini di scuola. In linea con il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE sono previste attività di formazione del personale per l'innovazione didattica e organizzativa e misure di accompagnamento per potenziare l'uso della tecnologia digitale come strumento a supporto della didattica. Nel particolare le azioni riguarderanno: il miglioramento del parco tecnologico in tutte le sedi dell'Istituto; l'allestimento di lavagne interattive multimediali in tutte le classi dell'Istituto; la realizzazione di incontri di informazione/formazione sull'uso della Lim e di strumenti di collaborazione online; l'introduzione definitiva del Registro elettronico per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado; l'allestimento piattaforma digitale (Office 365/Axios/altre) per la condivisione di contenuti digitali tra docenti e per la creazione di ambienti di comunicazione on



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

line; organizzazione di corsi di preparazione all'utilizzo della
PEC , rivolti agli studenti della secondaria di primo grado.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLLODI - BRAA82201G

RODARI - BRAA82202L

ANDERSEN - BRAA82203N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi

iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia;

in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento;

finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curriculum verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.



Allegato:

RUBRICA INFANZIA DI ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di verifica saranno basati sull'osservazione delle risposte e del comportamento del bambino e accerteranno l'acquisizione di:

- impegno e partecipazione
- rispetto delle regole
- rispetto delle consegne
- uso e padronanza di semplici termini acquisiti
- creatività
- tempi di esecuzione
- rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M.S. "BUONSANTO" - BRMM82201Q

Criteri di valutazione comuni

Le valutazioni, formative e sommative, periodiche, annuali e biennali, sono strumenti del processo di insegnamento-apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità indicate in ciascuna Unità di Apprendimento e nel Piano di Studi Personalizzato, e documentano le competenze raggiunte.

I risultati verranno resi noti ai genitori degli alunni:

- con comunicazione sul diario;
- durante incontri individuali bimestrali;
- durante incontri quadrimestrali per la lettura e consegna del documento di valutazione.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curriculum verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per il passaggio alla classe successiva sono necessari:

- valutazione positiva degli apprendimenti;
- frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale;
- comportamento rispettoso del Regolamento Disciplinare;
- condivisione e corresponsabilità della famiglia nell'attuazione del Progetto educativo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON MILANI - BREE82201R



MADRE TERESA DI CALCUTTA - BREE82202T

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria la valutazione degli alunni tiene conto di: livello di acquisizione di conoscenze e abilità, progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, sviluppo di competenze, interesse, impegno partecipazione, grado di maturazione globale raggiunto dall'alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza. La valutazione, espressa attraverso giudizi descrittivi, tiene conto dei parametri di valutazione e delle rubriche valutative inserite nel curriculum. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'insegnamento di educazione civica tiene conto dei parametri elaborati dai docenti in base al curricolo verticale di educazione civica e, di seguito, allegati nelle rubriche valutative.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per il passaggio alla classe successiva sono necessari:

==> valutazione positiva degli apprendimenti

==> frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale

==> comportamento rispettoso del Regolamento Disciplinare

Al termine del quinquennio di scuola primaria e del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado, i docenti compilano il modello ministeriale per la Certificazione delle Competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo di pari. La partecipazione degli alunni alle attività laboratoriali messe in atto nelle classi di appartenenza favorisce ulteriormente tale processo. I PEI vengono redatti dagli insegnanti curricolari e di sostegno congiuntamente e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità. I PDP vengono aggiornati sistematicamente. La scuola realizza progetti di accoglienza per gli studenti stranieri con il supporto di mediatori linguistici. La scuola attiva percorsi e progetti di valorizzazione delle diversità su temi interculturali. Nella scuola non sono noti casi particolari di bullismo né discriminazioni di alcun genere.

Punti di debolezza

Per mancanza di fondi e risorse, la scuola, pur avendo predisposto diversi progetti in passato, non realizza percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola e, nello specifico in ogni singola classe, le progettazioni curricolari e le attività proposte, valorizzano le diversità e le potenzialità di ciascun alunno favorendo lo sviluppo delle inclinazioni personali. Gli interventi individualizzati, le strategie cooperative (tutoring, peer to peer, lavori di gruppo,...), i tempi flessibili, l'uso di strumenti multimediali, rappresentano le modalità organizzative messe in campo da ogni docente.



Punti di debolezza

L'organizzazione dell'orario scolastico ha consentito, grazie alla presenza di docenti dell'organico potenziato nella SP e nella SSI, attività di recupero e potenziamento solo in alcune classi. Il numero ridotto di docenti destinati a tali attività non rende possibile l'attuazione di percorsi per tutte le classi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Educatori

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale (il PDF viene steso nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato nelle classi di passaggio -alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria-). Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili. La



strutturazione del P.E.I. si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. In sintesi il PEI permette innanzitutto l'identificazione della situazione al momento di ingresso del soggetto nella scuola, contiene la valutazione approfondita degli aspetti generali, dei livelli di capacità, dei livelli di apprendimento, delle abilità pratiche e operative ottenute anche attraverso l'uso di strumenti di osservazione come griglie, schede, etc. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è "redatto congiuntamente dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dagli operatori A.S.L. compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia". (D.P.R. 24/2/94-art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap". La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa nella condivisione del PEI (PEP—PDP) dell'alunno interessato. Lo scambio di informazioni e convergenza di intenti educativi possono solo velocizzare il percorso di integrazione e inclusione del bambino. Si dovrà tendere, pertanto, verso una modalità di supporto reciproco. Le famiglie sono periodicamente convocate per discutere dei progressi o delle criticità che si sono evidenziati; la documentazione relativa è visionabile, e su richiesta, rilasciata ai genitori. Chiare informazioni riguardanti le modalità e l'organizzazione delle attività educative vengono comunicate alle famiglie. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per



quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essa è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. La valutazione tiene sempre presente: a) la situazione di partenza degli alunni b) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali c) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.□

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per facilitare il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, il nostro Istituto mette a punto dei percorsi curricolari ed extracurricolari (CONTINUITA' SI/SP, CONTINUITA' SP/SS 1°) nell'ambito dei quali gli alunni hanno la possibilità di relazionarsi con gli ambienti e le persone che incontreranno nell'AS successivo. Sono previsti, inoltre, degli incontri tra i docenti interessati al passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. Nel corso di tali incontri vengono compilate delle griglie di valutazione del comportamento e delle competenze acquisite dagli alunni. Queste informazioni risultano particolarmente utili in vista della formazione delle classi affinché esse risultino ben "equilibrate".



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."* (dal Piano Scuola Digitale)

Allegati:

PNSD2023.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PREMESSA

La Scuola è una organizzazione complessa che per raggiungere le sue finalità deve cooperare in sinergia e sintonia con altre Istituzioni. Essa evidenzia anche una dimensione organizzativa articolata che necessita ormai di un middle management, vale a dire di uno staff e una serie di funzioni che possano fungere da ponte tra gli obiettivi e la possibilità di realizzarli nella pratica, tra l'equilibrio delle procedure già rodute e l'introduzione di innovazioni, tra le azioni individuali e le azioni collettive.

La responsabilità diffusa del management nella nostra Scuola diventa così l'insieme delle azioni poste in essere per raggiungere mete e obiettivi organizzativi attraverso la partecipazione e la valorizzazione di tutte le diverse risorse presenti nella scuola.

Essa permette loro di collaborare ponendosi in modo diffuso nella struttura intermedia tra vertici, operatori scolastici e *stakeholders* presidiando tutte le fasi dei processi organizzativi sul piano operativo.

Modello organizzativo

Periodi didattici:

I periodi didattici sono organizzati in quadrimestri.

All'interno di ciascun quadrimestre, ai fini di una programmazione/valutazione più semplice da gestire, si individuano due bimestri.

Risorse umane

Risorse umane



Il personale dell'Istituto scolastico è così costituito:

Dirigenza:

Prof. ssa Maria Conserva

Docenti di Scuola dell'Infanzia:

- n. 18 di posto comune
- n. 3 di sostegno
- n. 02 di religione cattolica

Docenti di Scuola Primaria:

- n. 33 di posto comune
- n. 16 di sostegno
- n. 04 di religione cattolica
- di cui n. 02 specialisti di lingua inglese

Docenti di Scuola Secondaria di 1° grado:

- n. 24 di discipline
- n. 11 di sostegno
- di cui n. 01 di potenziamento di lingua inglese
- n. 01 di religione cattolica

Personale A.T.A.:

- n. 01 Direttore dei Servizi generali e Amministrativi



- n. 04 Assistenti Amministrativi
- n. 17 Collaboratori Scolastici

Funzionigramma e Organigramma della Scuola

FUNZIONIGRAMMA

Il Dirigente scolastico:

- ha la rappresentanza legale della scuola;
- ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- ha la responsabilità dei risultati del servizio;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola;
- ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti;
- partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica;
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi;
- predispone gli strumenti attuativi del PTOF;
- presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione, i Consigli di Classe, i Consigli d'Interclasse, la Giunta Esecutiva.

Il Dsga:

- sovrintende, *con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili*
- assegna e verifica *gli indirizzi e le mansioni al personale ATA.*
- coordina e organizza *l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.*
- attribuisce *al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e*



le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

- svolge *con autonomia operativa e responsabilità diretta* attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi *e contabili*.
- *è funzionario delegato, ufficiale rogante e* consegnatario dei beni mobili.
- *predisporre* schede finanziarie, elabora consuntivi.
- esegue monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente;
- registra le spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquida le spese e firma i mandati di pagamento insieme al Dirigente;
- utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro de i pagamento così eseguiti;
- gestisce il fondo economale delle minute spese;

Consiglio di Istituto

Esso è composto da:

- il Dirigente Scolastico
- 8 rappresentanti dei docenti
 - □ 8 rappresentanti dei genitori
 - 2 rappresentanti del personale amministrativo tecnico e ausiliario
 - Il Consiglio d'Istituto è regolarmente costituito a partire dall'elezione delle componenti elettive e le riunioni sono valide purché sia presente almeno la maggioranza del numero complessivo dei membri. Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni scolastici.
 - Il Consiglio d'Istituto rappresenta l'organo di governo d'Istituto e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività d'Istituto.
 - Nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità degli altri organi d'Istituto e in particolare delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti, il Consiglio adotta tutti i provvedimenti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, approva:



- a. lo statuto
- b. il regolamento interno
- c. il regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti
gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola
- d. il progetto di Istituto
- e. la carta dei servizi
- f. il Programma Annuale, previo esame del programma annuale di gestione, e il conto consuntivo
- g. il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza
- h. gli accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche e formative
- i. le attività da svolgere in forma collaborativa con Enti Locali
- j. gli accordi di programma, le convenzioni, le intese con soggetti pubblici e privati.

Collegio docenti

Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nell'Istituzione.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico. Il Dirigente d'Istituto convoca e presiede in via ordinaria il Collegio dei docenti; provvede altresì alla convocazione dello stesso in via straordinaria su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Nel rispetto della legge e delle attribuzioni degli altri organi dell'Istituto, il Collegio dei docenti può adottare un regolamento per definire le modalità per il proprio funzionamento prevedendo tra l'altro la possibilità di articolarsi in gruppi di lavoro e in altre forme di coordinamento interdisciplinare funzionali allo svolgimento dei propri compiti.

Il Collegio dei docenti ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, in particolare per quanto attiene a:

Progetta il curriculum d'istituto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle scelte educative definite dal progetto di Istituto in relazione al



contesto socio -economico di riferimento Programma l'attività didattico – educativa, in coerenza con i criteri generali per l'attività della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto.

Fa scelte in materia di autonomia didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo, propone le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti

nel limite delle risorse disponibili.

Il Collegio dei docenti formula proposte e/o pareri in merito a:

- criteri per la formazione delle classi;
- assegnazione dei docenti alle classi o ai plessi;
- orario delle lezioni;
- attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale;
- funzioni di coordinamento.

Il Collegio dei docenti approva:

- il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento;
- i criteri che regolano la suddivisione del Fondo di Istituto (per la parte non fissata per norma);
- la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri ai fini della valutazione degli alunni.

Il Collegio dei docenti provvede altresì ad ogni eventuale altro compito rientrante nelle attività di programmazione indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative attribuito dalla normativa in vigore. Il Collegio individua due docenti componenti il Comitato di valutazione.

Giunta esecutiva



- Recepisce le proposte e i pareri inoltrati dagli organi competenti- Formula proposte e pareri da inoltrare al Consiglio di Istituto e predispone l'o.d.g del Consiglio di Istituto.

Collaboratori del Dirigente Scolastico

1° collaboratore (Galasso Concetta):

- sostituisce il Dirigente in sua assenza in accordo con il Secondo Collaboratore;
- collabora con il Dirigente nella stesura dell'OdG del Collegio Docenti.
- stende il verbale del Collegio dei Docenti
- coordina le attività didattiche delle scuole Primaria e dell'Infanzia;
- coordina i referenti delle commissioni e le Funzioni strumentali
- opera il raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nella SP e SS;
- partecipa allo Staff di direzione;
- collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offertaformativa raccordandosi con le Istituzioni e le associazioni del Territorio;
- presta supporto e collaborazione nell'organizzazione;
- collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto;
- fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- controlla ed aggiorna i materiali inerenti la didattica:

verbali, calendari, circolari.

2° collaboratore (Maila Cavaliere)

- sostituisce il Dirigente in sua assenza in accordo con il Primo Collaboratore;
- coordina l'attività didattica ed organizzativa della Scuola Secondaria di I grado
- è referente di Plesso Scuola Secondaria di I grado;



- coordina i referenti delle commissioni e le Funzioni strumentali.
- opera il raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove, la diffusione dei risultati nella SP e SS;
- partecipa allo Staff di direzione;
- collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa raccordandosi con le Istituzioni e le associazioni del Territorio;
- promuove iniziative di scambio di buone prassi e materiale;
- favorisce la formazione per i docenti

dell'Istituto nell'ambito dell'insegnamento;

- fornisce supporto al Primo Collaboratore della Dirigente nell'organizzare corsi di formazione sulle materie indicate nel Piano triennale della Formazione.
- controlla ed aggiorna i materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.

Referenti di plesso e loro sostituti

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, per ogni ordine/sede scolastica è istituita la figura del referente, i cui compiti principali sono così definiti:

- coordinamento del Consiglio di Interclasse su delega del Dirigente Scolastico;
- collaborazione per la sostituzione di assenze brevi dei docenti del plesso e per la praticabilità delle richieste di permesso breve, cambio di giorno libero, ferie;
- vigilanza, durante l'orario di servizio, sul rispetto di quanto dichiarato nell'Impianto organizzativo di plesso (puntualità docenti, alunni, genitori; modalità di sorveglianza dei bambini nell'intervallo e nel dopo mensa, utilizzo corretto delle attrezzature, pulizia...);
- referente per le problematiche generali riguardanti la scuola evidenziate da alunni e genitori (mensa, pedibus...);



- controllo, gestione e diffusione della posta on-line;
- bacheche scolastiche; - partecipazione agli incontri di staff con il Dirigente e collaborazione con gli altri Responsabili di plesso;
- supervisione dei Progetti del POF a livello di plesso;
- coordinamento e stesura dell'Impianto organizzativo di plesso;
- coordinamento e stesura delle richieste per il Piano di Diritto allo Studio;
- raccordo per le attività preliminari all'adozione dei libri di testo.
- richiesta manutenzioni periodiche e di fine anno scolastico;
- proposta per l'acquisto di arredi da inoltrare al termine dell'anno scolastico.

Staff di dirigenza

Fanno parte dello staff di dirigenza i due docenti collaboratori della Dirigente scolastica, i docenti referenti per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di 1° grado.

Allo staff afferiscono anche i docenti i docenti responsabili di Funzioni strumentali, l'animatore digitale.

Funzioni strumentali

Definiscono, in collaborazione con il DS, il programma annuale delle attività, il calendariodegli incontri e i relativi ordini del giorno, presentano il piano delle azioni e le iniziative progettuali dell'Area presidiata agli organi collegiali, danno impulso, orientano e coordinano i lavori dei referenti, curano la verbalizzazione e la documentazione dei lavoridell'Area, coordinano e seguono le azioni dei referenti attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi. Si raccordano con la Direttrice Amministrativa per gli aspetti di gestione amministrativa e finanziaria del progetto, documentando e rendicontando le spesesostenute nei diversi ambiti dell'Area. Verificano e rendicontano al Collegio Docenti i risultati conseguiti producendo una relazione conclusiva sull'Area.

Le aree individuate sono le seguenti:

- AREA 1: PROGETTAZIONE - ARRICCHIMENTO - AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA



Stesura definitiva del Piano attuativo del PTOF.

Coordinamento e gestione delle attività di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa.

Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS.

Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica, cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali.

Coordinamento attività di integrazione del curricolo di scuola con traguardi e obiettivi relativi all'acquisizione di competenze di cittadinanza.

Continuità, orientamento.

- **AREA 2: FORMAZIONE, VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO**

Documentazione, valutazione e autoanalisi d'istituto,

Individuazione iscrizioni effettuate dagli studenti in uscita dalla SS1 grado in collaborazione con l'uff. di segreteria

Analisi dei bisogni di formazione del Collegio;

Predisposizione del piano annuale di formazione (PAF);

Coordinamento e gestione delle fasi di formazione d'istituto, compresa la verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica;

Monitoraggio sui corsi effettuati (materiali, documentazione);

Ricerca, individuazione e produzione di metodi, strumenti e scadenze per le verifiche e le valutazioni periodiche nella scuola, coerenti con il PTOF;

Coordinamento delle prove INVALSI e definizione di criteri di valutazione comuni relativamente alle prove per classi parallele;

Documentazione e valutazione in collaborazione con le altre FF.SS.

- **AREA 3: RAPPORTI CON IL TERRITORIO, USCITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

Coordinamento dei rapporti con le scuole e territorio, struttura amministrativa ed Enti del territorio per la realizzazione di iniziative didattiche, teatrali e di formazione, concorsi e manifestazioni;

Cura del regolamento d'Istituto;

Coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS.;

Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica,



cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria);
Coordinamento attività del Consiglio Comunale dei ragazzi

- AREA 4: SOSTEGNO ED INCLUSIONE

Cura della documentazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Raccordo con i docenti delle sezioni/classi in occasione di gruppi ristretti per l'inclusione ;
Coordinamento delle attività di integrazione ed inclusione, in collaborazione con la funzione strumentale Area 2 Organizzazione/orario docenti di sostegno/assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
Consulenza per l'adeguamento delle programmazioni;
Consegnatari di sussidi e attrezzature per gli alunni diversamente abili.

Commissione Covid, Referenti di Covid e loro sostituti

Al fine di garantire la sicurezza sanitaria, coordinare i rapporti con la Asl e il Dipartimento di Prevenzione, vigilare sul rispetto del protocollo Covid dell'Istituto, sul controllo del Green pass e sul rispetto di tutta la normativa relativa al Covid 19 , per ciascun plesso sono nominati

N. 1 Referente covid e un suo sostituto.

I referenti insieme al DS, alle collaboratrici del DS, al Dsga, al RSPP compongono la Commissione Covid.

Comitato di Valutazione

Rinnovato dalla Legge 107/2015. Ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno (laddove richiesto) nominato da USR. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.



Coordinatori di classe

Per ogni Consiglio di classe è istituita la figura del coordinatore, che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico ed essere responsabile dell'operato dello stesso;
- verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato;
- promuovere e coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche e la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificando la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale deliberata dal Consiglio di classe;
- predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe;
- predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe;
- verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- ricordare agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe il calendario delle riunioni dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori;
- inviare al Dirigente scolastico un report sintetico della riunione del Consiglio di classe in caso di assenza dello stesso;
- curare la completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES e la consegna ai rispettivi genitori. Curare inoltre la verifica finale sugli stessi;
- controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite;
- proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio;
- introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori;
- curare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore del Dipartimento di materia, ad organizzare il loro lavoro;
- gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe;
- intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato;
- fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocata in seduta straordinaria il Consiglio di classe;
- controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
- tenere in maniera particolare i rapporti con le famiglie degli alunni problematici;



- partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche;
- predisporre le lettere di notifica ai genitori sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli;
 - interloquire con le Funzioni Strumentali al PTOF, i collaboratori del Dirigente scolastico e con il docente referente di sede;
 - in caso di coordinamento di classi terze: predisporre il Consiglio Orientativo per gli studenti, raccogliere le relazioni delle singole discipline per il Presidente della Commissione d'esame, interloquire con il Presidente della Commissione d'esame, coordinare la predisposizione e la somministrazione delle prove d'esame.

Docente

Nei confronti del Dirigente Scolastico

- Documenta l'azione didattica (programmazione/progettazione, attuazione, valutazione)
- Presenta l'orario di servizio
- Rispetta le mansioni fissate nei CCNL e nella contrattazione di Istituto
- Esegue gli incarichi ricevuti
- Chiede l'autorizzazione per cambi di orario, permessi brevi, ferie, partecipazione a convegni e/o corsi di formazione, aspettative
- Comunica le assenze per malattia nei modi previsti e indicati

Nei confronti del Collegio Docenti

- Formula proposte, esprime pareri e partecipa attivamente ai lavori dell'organismo collegiale
- Realizza le delibere del Collegio Docenti in materia di funzionamento didattico
- Presenta i casi di scarso profitto e comportamento irregolare degli alunni
- Il suo comportamento è oggetto di esame da parte del Collegio Docenti in caso di ipotesi di sospensione cautelare o trasferimento d'ufficio

Nei confronti degli alunni



- Programma/progetta e attua le esperienze di apprendimento
- Si relaziona con modalità coerenti al PTOF
- Valuta atteggiamenti, comportamenti ed esiti formativi

Nei confronti dei genitori

Presenta

- PTOF
- Patto di Corresponsabilità
- Progetti della classe/del plesso....
- Programmazione
- Modalità organizzative
- Modalità di osservazione/valutazione
- Atteggiamenti, comportamenti ed esiti formativi dei singoli alunni
- Modalità di comunicazione scuola-famiglia
- Criteri per l'assegnazione dei compiti

Nei confronti delle RSU

- Partecipa all'elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie
- Delega i rappresentanti a sottoscrivere la contrattazione di Istituto
- Può partecipare alle assemblee dei lavoratori (preventive e/o successive alla contrattazione)

Nei confronti del Consiglio di Interclasse/intersezione

- Illustra l'andamento educativo e didattico della classe



- Illustra i libri di testo visionati e quelli che propone per l'adozione
- Assume le proposte dei rappresentanti dei genitori
- Motiva, chiarisce, risponde a richieste riguardanti l'azione didattica e l'organizzazione scolastica
- Presenta proposte riguardanti le attività didattiche

Commissioni

Il Collegio dei docenti è articolato nelle seguenti Commissioni, con le seguenti funzioni:

- Recepiscono i criteri di composizione formulati dall'organo collegiale
- Assumono i compiti definiti dal Collegio Docenti
- Modificano/elaborano proposte e progetti specifici
- Verificano e valutano progetti assunti
- Registrano e valutano gli esiti dei questionari/interviste, ...
- Riferiscono gli esiti dei lavori attraverso:
 - verbali degli incontri
 - relazioni del referente in sede di Collegio Docenti
 - presentazione di materiale di lavoro al Collegio Docenti

Le Commissioni sono:

- Commissione P.T.O.F./Valutazione
- Commissione B.E.S. (Gruppo Lavoro Inclusione e Gruppi Lavoro Operativi)
- Commissione Continuità- Orientamento
- Commissione accoglienza-intercultura



- Commissione Didattica-ricerca-azione
- Team digitale / Nuove Tecnologie

Animatore digitale

L'animatore digitale, figura introdotta dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Deve occuparsi di formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

-coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di un cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale

- creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Compiti: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche



esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Nucleo di Autovalutazione

Ha il compito di monitorare i processi e le azioni intraprese per tenerle sotto controllo, evidenziandone limiti e punti di forza al fine di offrire evidenze agli organi cui compete la presa in carico di decisioni e linee di indirizzo.

Consiglio di classe/interclasse/intersezione

- Discute l'ordine del giorno
- Recepisce le proposte e i pareri inoltrati dagli organi competenti
- Formula proposte e pareri da inoltrare agli organi competenti
- Recepisce e/o formula proposte e pareri sugli argomenti di competenza (D.L. 279/94)
- Esprimere parere sui libri di testo da adottare o in uso
- Esprime parere sui viaggi di istruzione
- Recepisce e/o formula proposte e pareri sugli argomenti di competenza (D.L. 279/94)

ORGANIGRAMMA



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docenti primaria:

N° unità attive: 3

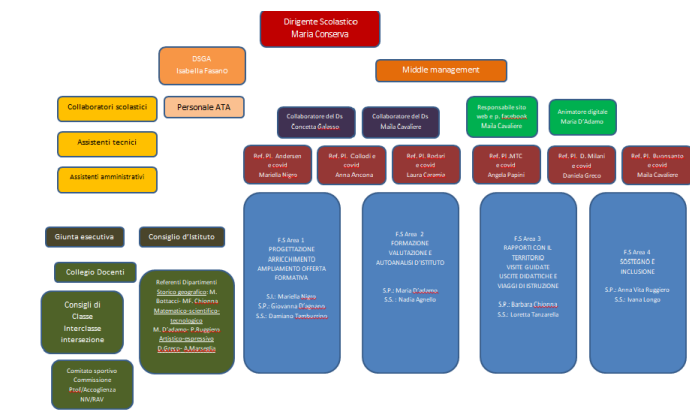
Le docenti sono impiegate nelle varie classi in attività di insegnamento.

Docenti Scuola Secondaria I gr.:

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE). N° Unità attive: 3

La docente è impiegata in attività di potenziamento della lingua inglese.

**AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO (INGLESE)**





ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi coadiuva il dirigente scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di numerosi atti amministrativo- contabili, di economato e di ragioneria. Provvede alla liquidazione delle spese e all'elaborazione del conto consuntivo. E' consegnatario di beni mobili e ne cura l'inventario, gestisce il fondo delle minute spese, coordina e promuove le attività del personale ATA.

Ufficio:

L'ufficio coadiuva la gestione organizzativa della Scuola. Riceve e invia posta, gestisce pratiche, rileva assenze del personale e permessi, gestisce elenchi e fascicoli, si occupa della sezione alunni, personale, protocolla tutta la documentazione in entrata e in uscita.

L'ufficio riceve il pubblico in una fascia oraria giornaliera stabilita e prenota appuntamenti per il Ds e il Dsga.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Il registro di classe e il registro personale del docente sono attivati come Registro elettronico. La piattaforma attivata e utilizzata da tutto il personale docente è AXIOS.

Il RE è aperto anche alle famiglie che possono, con apposite credenziali, fornite dagli Uffici, accedere al registro di classe per i compiti, al registro Voti, alla funzione comunicazioni, pagelle ecc.

Le circolari sono tutte pubblicate online sia per i docenti che per le famiglie sul sito istituzionale www.secondocomprensivosanvito.edu.it.

Sul sito e sulla pagina Facebook dell'Istituto si trovano anche diverse sezioni quali:



Modulistica, Privacy, Covid 19 e sicurezza, Ptof, Libri di testo, link a NoiPa e Iscrizione online.

Tutte le attività e gli eventi della Scuola sono condivise in articoli e pubblicate sulla pagina Facebook dell'Istituto con articoli, link, video.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO TERRITORIALE PUGLIA N.12

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

EXFADDA-GESTITO DA SOCIETÀ SANDEI S.R.L. DI SAN VITO DEI NORMANNI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di



Soggetti Coinvolti	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

ORIENTAMENTO IN USCITA

CON IL LICEO SCIENTIFICO LEONARDO LEO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

ORIENTAMENTO IN USCITA

CON L'ISTITUTO PROFESSIONALE MORVILLO FALCONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



"IL CORPO MUSICALE, SIAMO RITMO E MELODIA"-ACCADEMIA MUSICALE CULTURALE
SAN VITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

"IL CORO GIOVANILE DI S.VITO DEI NORMANNI"- ASSOCIAZIONE WORLD
MUSIC ACCADEMY

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

"SCUOLA IN MOVIMENTO"-ASSOCIAZIONE CESTISTICA NORMANNA



Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

"LABORATORI D'ARTE"- LA CHIMERA, SCUOLA DI ARTE CONTEMPORANEA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

RETE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI PER MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON COOPERATIVA SOCIO-CULTURALE DI BRINDISI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE CON LA SCUOLA POLO PERTINI PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
	• Risorse professionali



Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE CON LA SCUOLA POLO CALO' PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

SOTTOSCRIZIONE "PATTI DI COMUNITA'"

Azioni realizzate/da realizzare	Piano estate/ attività didattiche/ attività culturali
---------------------------------	---



Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE D'ISTITUTO – PAF

PREMESSA

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

Gli attori in gioco sono, come è chiaro, un insieme variabile ed eterogeneo che comprende le professionalità della Scuola a tutti i livelli funzionali: la dirigenza, i funzionari, il personale amministrativo, gli esperti e i vari soggetti della comunità a vario titolo coinvolti.

Affermata, quindi, la fondamentale importanza della rilevazione dei bisogni formativi, le priorità del Piano nazionale della formazione dei docenti sono, quindi, emerse dall'accoglimento di istanze provenienti da situazioni di contesto diversificate e che sono state, di conseguenza, rese rispondenti ai bisogni formativi generalizzati. Le priorità strategiche del piano nazionale sono le seguenti:

a) Autonomia organizzativa e didattica



- b) Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- c) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- d) Competenze di lingua straniera
- e) Inclusione e disabilità
- f) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- g) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h) Scuola e lavoro
- i) Valutazione e miglioramento

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale della nostra scuola è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa e rispecchia le finalità educative, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, i relativi obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

AL FINE DI

- Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso l'affermazione del curricolo per competenze;
- Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, accordi di programma, protocolli d'intesa;



- Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;
- Garantire attività di formazione ed aggiornamento continuo quale diritto/dovere del personale docente;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza e della prevenzione;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Ampliare gli ambienti digitali;
- Attivare una didattica per competenze;
- Promuovere l'innovazione metodologica;
- Potenziare le competenze del personale docente su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DVA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- Sviluppare competenze di lingua straniera

ATTESO CHE nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati, sono state individuate le proprie aree prioritarie:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente organizzazione didattica per Unità di Apprendimento
- Personalizzazione del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del Progetto Formativo Individuale e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo
- Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo



- Misure di accompagnamento MIUR Didattica per competenze innovazione metodologica e competenze di base
- Formazione su metodologie proposte da Avanguardie Educative.
- Misure di accompagnamento MIUR Formazione digitale PNSD
- Nuove tecnologie nella didattica a distanza
- Nuove soluzioni digitali, hardware e software, piattaforme virtuali per la didattica, archivi cloud.
- Sviluppo e sperimentazione di ambienti di apprendimento digitali Formazione sulle G.A.F.E
- Formazione in materia di sicurezza (corso formazione addetti primo soccorso e antincendio) e privacy; Formazione preposti e referenti covid in materia di prevenzione e gestione dei casi covid 19.
- Misure di accompagnamento MIUR Competenze lingue straniere
- Inclusione e disabilità
- Formazione su strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale
- Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Misure di accompagnamento MIUR Area Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Segreteria digitale per il personale ATA (I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli, la privacy)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del DS hanno le seguenti funzioni:
coordinamento organizzativo, in base alle indicazioni del D.S., della Scuola Primaria ed Infanzia: predisposizione orario delle lezioni, sostituzione interne dei docenti assenti, controllo della vigilanza sugli alunni, controllo firme e documenti, cura dell'albo; • supervisione delle giustificazioni ritardi e autorizzazione uscite anticipate allievi dei diversi plessi scuola primaria e infanzia e, in caso di assenza della Prof.ssa Paola Ruggiero, della scuola secondaria, della gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; • controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni; • predisposizione, unitamente al Dirigente Scolastico, delle circolari e ordini di servizio; • controllo dell'orario di servizio dei docenti e delle presenze nelle attività collegiali, verbalizzazione dei lavori del Collegio Dei Docenti; • gestione e monitoraggio delle attività afferenti al FIS e dei progetti aggiuntivi promossi dal Ministero, dalle

2



Istituzioni locali e dai soggetti pubblici e privati cui il Collegio aderisce. • cura e coordinamento di visite guidate ed escursioni unitamente al docente con funzioni strumentali. • collaborazione con il DS e con gli Uffici di segreteria per la cura degli atti scolastici; In caso di assenza dal servizio, a qualsiasi titolo dello scrivente, la S.V. è delegata, anche in alternanza o in collaborazione con l'altro collaboratore, nei limiti previsti dalla vigente normativa, alla sostituzione del dirigente scolastico per coordinare la gestione interna della scuola e emettere gli atti necessari a mantenere gli ordinari rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR. In ogni caso, non potrà assumere atti che impegnino l'istituzione scolastica nei confronti di terzi esterni o intraprendere scelte di politica scolastica non autorizzate dal Dirigente scolastico. La misura del compenso per il presente incarico, con finanziamento a carico del Fondo d'Istituto, sarà stabilita in sede di contrattazione d'istituto.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 (scuola infanzia) PROGETTAZIONE ARRICCHIMENTO AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA □
Coordinamento attività di integrazione del curriculum di scuola con traguardi e obiettivi relativi all'acquisizione di competenze di cittadinanza; □ Stesura definitiva del Piano attuativo del PTOF; □ Coordinamento e gestione delle attività di arricchimento e ampliamento dell' Offerta Formativa; □ Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS.; □ Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica,

9



cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria); La docente di scuola infanzia curerà la continuità con la S.P. Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica, cura della memoria della scuola, con pubblicazione sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Uff. di segreteria).

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 (sc. primaria)

PROGETTAZIONE ARRICCHIMENTO

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA □

Coordinamento attività di integrazione del curriculum di scuola con traguardi e obiettivi relativi all'acquisizione di competenze di cittadinanza; □ Stesura definitiva del Piano attuativo del PTOF; □ Coordinamento e gestione delle attività di arricchimento e ampliamento dell' Offerta Formativa; □ Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS. □ Coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività di continuità con la scuola Secondaria di primo grado; □ Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica, cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

(SS1 grado) PROGETTAZIONE ARRICCHIMENTO

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA □

Coordinamento attività di integrazione del curriculum di scuola con traguardi e obiettivi relativi all'acquisizione di competenze di cittadinanza; □ Stesura definitiva del Piano attuativo del PTOF; □ Coordinamento e gestione



delle attività di arricchimento e ampliamento dell' Offerta Formativa; □ Documentazione, valutazione e autoanalisi d'istituto, □ Individuazione iscrizioni effettuate dagli studenti in uscita dalla SS1 grado in collaborazione con l'uff. di segreteria; □ Concorsi alunni e UNICEF; □

FUNZIONE STRUMENTALE area 2 (sc. primaria)
FORMAZIONE, INTEGRAZIONE, VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO □ Analisi dei bisogni di formazione del Collegio; □ Predisposizione del piano annuale di formazione (PAF); □ Coordinamento e gestione delle fasi di formazione d'istituto, compresa la verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica; □ Monitoraggio sui corsi effettuati (materiali, documentazione); □ Ricerca, individuazione e produzione di metodi, strumenti e scadenze per le verifiche e le valutazioni periodiche nella scuola, coerenti con il PTOF; □ Coordinamento delle prove INVALSI e definizione di criteri di valutazione comuni relativamente alle prove per classi parallele; □ Autoanalisi di Istituto per un miglioramento continuo dei processi di progettazione ed erogazione del servizio scolastico; Documentazione e valutazione in collaborazione con le altre FF.SS.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 (sc. sec. 1 grado)
FORMAZIONE, INTEGRAZIONE, VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO □ Analisi dei bisogni di formazione del Collegio: Predisposizione del piano annuale di formazione (PAF); Coordinamento e gestione delle fasi di formazione d'istituto, compresa la verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica; Monitoraggio sui corsi effettuati (materiali,



documentazione); □ Ricerca, individuazione e produzione di metodi, strumenti e scadenze per le verifiche e le valutazioni periodiche nella scuola, coerenti con il PTOF; □ Coordinamento delle prove INVALSI e definizione di criteri di valutazione comuni relativamente alle prove per classi parallele; □ Documentazione e valutazione in collaborazione con le altre FF.SS. □

Elaborazione di uno strumento (es.:questionario) per la raccolta delle valutazioni riportate dagli studenti al termine del biennio della SS 2°G, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; □

Orientamento e iscrizioni alunni in uscita sc. secondaria ; □ Incontri con l'autore; □ Salute e benessere a scuola secondaria □FUNZIONE

STRUMENTALE AREA 3 (sc. primaria)

ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PTOF E

RAPPORTI CON IL TERRITORIO □ Coordinamento dei rapporti con le scuole, struttura

amministrativa ed Enti del territorio per la realizzazione di iniziative didattiche, teatrali e di formazione, concorsi e manifestazioni □ Cura del regolamento d'Istituto; □ coordinamento uscite didattiche,visite guidate e viaggi d'istruzione □

Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS.; □ Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica, cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria); □ Coordinamento attività del Consiglio Comunale dei ragazzi □ FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 (sc. sec. 1 grado) ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL PTOF E RAPPORTI CON IL TERRITORIO □ Coordinamento



dei rapporti con le scuole e territorio, struttura amministrativa ed Enti del territorio per la realizzazione di iniziative didattiche, teatrali e di formazione, concorsi e manifestazioni: □ Cura del regolamento d'Istituto; □ coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione □ Documentazione, valutazione e autoanalisi in collaborazione con le altre FF.SS.; □ Raccolta di esperienze significative progettate e realizzate dall'istituzione scolastica, cura della memoria didattica della scuola, con pubblicazioni sul sito e sui periodici locali (in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria); □ Coordinamento attività del Consiglio Comunale dei ragazzi □ Continuità, orientamento e iscrizione in entrata sc. secondaria, □ FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 INCLUSIONE . Cura della documentazione di alunni diversamente abili e con DSA (compresi i PDP-PEI) • Raccordo con i docenti delle sezioni/classi in occasione di gruppi ristretti per l'inclusione • Coordinamento delle attività di integrazione ed inclusione, in collaborazione con la funzione strumentale Area 2 • Organizzazione/orario docenti di sostegno/assistenti per l'autonomia e la comunicazione • Consulenza per l'adeguamento delle programmazioni, anche per i B.E.S. • Consegnatari di sussidi e attrezzature per gli alunni diversamente abili.

Capodipartimento

-le insegnanti coordinatori dei dipartimenti disciplinari S.I., S.P., S.S.1 grado con i seguenti compiti: • Coordinamento del gruppo lavoro, • Stesure dei verbali, • Revisione ed eventuale integrazione del curriculum di scuola, • Prove parallele

6



Responsabile di plesso	Sostituzioni interne per brevi assenze, coordinamento delle attività afferenti il Ptof, predisposizione di calendario e scaletta per manifestazioni di breve durata	6
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Presa in carico e gestione del materiale e delle attrezzature, cura e manutenzione ordinaria dei beni, registrazione di ingressi ed utilizzo dei beni presenti, segnalazione di eventuali avarie o danni .	7
-----------------------------	--	---

Animatore digitale	Compiti: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2.Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3.Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività	2
--------------------	---	---



di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le docenti sono utilizzate per l'insegnamento nelle varie classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	potenziamento lingua inglese Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi coadiuva il dirigente scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione di numerosi atti amministrativo-contabili, di economato e di ragioneria. Provvede alla liquidazione delle spese e all'elaborazione del conto consuntivo. E' consegnatario dei beni mobili e ne cura l'inventario, gestisce il fondo delle minute spese, coordina e promuove le attività del personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.secondocomprendivo.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito territoriale Puglia n.12

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ExFadda-gestito da Società Sandei S.r.l. di San Vito dei Normanni

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accademia musicale San Vito

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "Scuola in movimento"- Associazione Cestistica Normanna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scuole della provincia di Brindisi per medico competente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con cooperativa Socio-culturale di Brindisi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con la scuola polo Pertini per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Partenariato FIRSS per



sportello di ascolto.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partenariato con la Fondazione FISS per attivazione dello sportello di ascolto, all'interno del del progetto *"Le Case Speciali dei Ragazzi e delle Ragazze"*, finanziato dalla "Fondazione Con i Bambini".

Nell'ambito di detto progetto è prevista la possibilità di realizzare uno Sportello Scolastico di Servizio Sociale aperto alle diverse componenti della scuola: alunni, genitori, insegnanti, per affrontare eventuali problematiche.

Al fine di incrementare l'offerta di servizi a beneficio della propria comunità, il nostro Istituto può attivare – senza oneri – detto Sportello nelle modalità che concordate con i Soggetti attuatori del progetto.

Denominazione della rete: Partenariato con il Comune di San Vito dei Normanni



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'idea progettuale intende proporre al territorio di San Vito dei Normanni un modello innovativo di servizi per le attività di orientamento scolastico, professionale e di reinserimento lavorativo.

Il modello proposto sarà caratterizzato dalla creazione di una rete di collaborazione tra più soggetti con professionalità specifiche, approcci multidisciplinari ed interdisciplinari che mirano al raggiungimento di un obiettivo primario: mettere in evidenza le potenzialità della comunità sanvitese, le opportunità, le eccellenze e le peculiarità che il territorio ha da offrire ai propri giovani studenti e ai propri lavoratori.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La scuola digitale

Il Registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti di SP e SS1g
-------------	------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Scuola in sicurezza

L'uso del defibrillatore

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Compiti di realtà

Programmazione innovativa per l'acquisizione delle competenze di base

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla sicurezza a scuola

Formazione/ aggiornamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti di SI - SP - SS1g -
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare

Ogni docente liberamente sceglierà l'attività di formazione che desidera seguire in aula o online dalle proposte offerte da diversi enti , dalla piattaforma Sofia o altro.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti di SI - SP - SS1g -

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze in lingua straniera

Formazione e aggiornamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

I docenti di SP e SS1g



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte da reti ,enti e organizzazioni

Titolo attività di formazione: Inclusione scolastica e sociale

Trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola. La formazione intesa come risorsa strumentale per raggiungere nuovi obiettivi o a migliorare l'esistente.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Emergenza COVID

Formazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutto il personale docente e le figure di sistema

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Relatore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso antincendio

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità gestionali e relazionali e di far loro acquisire elementi di conoscenza su: conoscenze e competenze tecnico-pratiche ed organizzativo-procedurali per la prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione delle emergenze; capacità di assumere decisioni rapide e razionali in situazioni d'emergenza e di gestire l'emergenza nel suo complesso e nella sua specificità e di interfacciarsi nel modo appropriato con gli organi statuali preposti alla lotta antincendio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Scuola in sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Defibrillatore

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo
------------------------------	--



formazione

soccorso

Destinatari

personale amministrativo - collaboratori scolastici -DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

ASL

Emergenza COVID

Descrizione dell'attività di
formazione

FORMAZIONE

Destinatari

TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Relatore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola